# Rotary

RIVISTA DEL DISTRETTO 2120
PUGLIA-BASILICATA

N. 6 - GENNAIO 2006

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

## ... DOVE SONO GLI ASSENTI?

«Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FOGGIA»

gruppo bancario

# bancApulia

**San Severo - fondata nel 1924**

## Organizzazione territoriale

46 agenzie — bancApulia

17 punti vendita — Apulia prontomutuo — servizio mutui casa

8 punti vendita — Apulia puntofinanziario — rete promotori

2 punti vendita — Apulia prontoprestito — cessioni del quinto

300 ATM — BANCOMAT

Consenso '05 - 056

# In difesa dei soliti noti

di **Filippo Santigliano**
Direttore responsabile

Per quelle strane casualità che è difficile spiegare, il mese di gennaio del calendario rotariano è riservato alla sensibilizzazione al Rotary International. Come dire, finita la giusta dose di evasione del periodo pre e post natalizio, i rotariani vengono chiamati a riflettere non sul senso della vita ma sul senso della loro appartenenza al Rotary International. Un'appartenenza spesso messa in discussione dalla nostra pigrizia, fisica oltre che intellettuale, soprattutto quando si tratta di trasferire nei club la ricchezza dei rotariani, fatta di studio, competenze, professionalità.

Tra tutti i temi mensili che propone il RI, dalla Fondazione alle giovani generazioni, forse quello della sensibilizzazione al Rotary è uno dei più difficili e anche dei più ardui da affrontare, perché si corre il serio rischio di ripetersi senza però fornire una rinnovata base di confronto e di discussione sul perché di certe tormente che congelano questo importante sodalizio senza farlo progredire.

Non è un caso che in questo numero si torni opportunamente sull'indagine, voluta dal Governatore Sergio Di Gioia, per far conoscere la realtà rotariana di Puglia e Basilicata ma soprattutto per esplorare il fiume carsico del Distretto 2120. Vi assicuro che c'è materiale per aprire un forum in ogni club. Per questo motivo la rivista offre una serie di spunti di riflessione affidati ad alcuni *soliti noti* del Distretto, da Forte a Tatò (sono certo che avrò la loro indulgenza, ma è chiaro che faccio riferimento a loro per parlare di un'area di uomini e donne rotariane), e a Distaso che ha curato la parte scientifica della ricerca.

Perché *soliti noti*? Non certo perché non lascino spazio agli altri, tutt'altro, visto che incoraggiano tutti, compreso il sottoscritto, a fare sempre di più per il Distretto in tutte le sue articolazioni, ma per il semplice motivo che senza di loro il Rotary, almeno da queste parti, incontrebbe non poche difficoltà per proseguire il suo cammino. È evidente che la mia è una opinione di parte, ma posso assicurarvi, da ex presidente di club e da direttore della rivista, che non sono lontano dalla realtà. Ecco perché nel mese della sensibilizzazione difendo i *soliti noti*, quelli che davvero rinunciano alle professioni, alla famiglia, allo studio, all'evasione, per contribuire a costruire e a consolidare un Rotary al passo con i tempi e soprattutto con la società. Sarebbe utile non dimenticarlo prima di sigillare sui *soliti noti* cattiverie gratuite e luoghi comuni.

Per finire un augurio sincero. Buon 2006 a tutti.

info:
**Filippo Santigliano**
338.2657319
santigliano@gazzettamezzogiorno.it

GOVERNATORE
DISTRETTO 2120
SERGIO DI GIOIA

Anno II
Gennaio 2006

6

DIRETTORE RESPONSABILE
Filippo Santigliano

EDITORE
Utopia Edizioni srl
via Dante 28 - 71100 Foggia
info@utopiaedizioni.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Valentina Scuccimarra

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Maria Cristina Sicilia

COMITATO DI REDAZIONE
Pino Anzalone
*(RC Potenza)*
Stefano Campanella
*(RC S. Giovanni Rotondo)*
Eliana Centrone
*(RC Bitonto Terre dell'olio)*
Vinicio Coppola
*(RC Bari Castello)*
Antonio del Salvatore
*(RC Matera)*
Alfonso Forte *(RC Bari)*
Vincenzo Magistà
*(RC Putignano)*
Paolo Perulli *(RC Bari)*
Giovanni Rotondo
*(RC Taranto)*
Leonardo Sebastio
*(RC Acquaviva-Gioia)*
Pasquale Satalino
*(RC Bari sud)*

FOTOGRAFIE
Camillo Maruotti
Vincenzo Lomunno

SERVICE EDITORIALE
Ineditoadv
www.ineditoadv.it

PROGETTO GRAFICO
Silvano delli Carri

GRAFICO
Paola Stefanelli

STAMPA
E. Cappetta & C. - Foggia

Registrazione presso
il Tribunale di Foggia n. 17/05

# Sommario

## Lettera del Governatore
5 MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE AL ROTARY

## Distretto
7 SENSIBILIZZAZIONE AL ROTARY, DOVERE IMPRESCINDIBILE
11 QUALE FUTURO PER IL ROTARY? IL DISTRETTO SI INTERROGA

## Riflessioni
20 ROTARY E PARTECIPAZIONE, BINOMIO INSCINDIBILE

## Distretto informa
22 A COPENHAGEN E MALMO LA CONVENTION DI GIUGNO DEL ROTARY INTERNATIONAL
23 GLI SCAMBI GRUPPI DI STUDIO

## Il Governatore comunica
25 NOTIZIE E INFORMAZIONI PER I SOCI

## Ci domanda risponde
32 ROTARY E POLITICA

## Notizie dai Club
33 LE INIZIATIVE DEI CLUB DEL DISTRETTO 2120

## Prendi la parola
37 PHF ALLA MEMORIA DI UN GIOVANE ROTARIANO

## Rotaract
43 IL CAPODANNO A LECCE

GENNAIO

# Mese della sensibilizzazione rotariana

di **Sergio Di Gioia**
Governatore Rotary
Distretto 2120 Puglia-Basilicata

**Senza un'assidua e attiva partecipazione alla vita del Rotary si rischia di vanificare gli sforzi compiuti in anni di lavoro. Tanto più che è la libertà il motore delle nostre azioni.**

Amiche e Amici rotariani,
è trascorso poco meno di un mese da quando ci siamo riuniti in Assemblea per ascoltare, verificare e poi esprimere le nostre considerazioni sui dati derivanti dalla ricerca sullo stato del nostro Distretto 2120.
Il 3 dicembre scorso noi rotariani avevamo un motivo molto importante per darci quell'appuntamento, prima di tutto con noi stessi per confermare le nostre certezze, e poi ancora per assolvere quell'impegno, la volontà di appartenere, che prendemmo quel giorno in cui entrammo a far parte del nostro sodalizio, impegno preso con noi stessi e con l'altro mi-lione e più di rotariani sparsi nel mondo.
Questa mia lettera è diretta principalmente a quanti non erano presenti alla nostra Assemblea, a coloro i quali non avendo risposto al questionario e, avallando i dati evidenziati dall'Indagine motivazionale, con la loro assenza hanno confermato come i risultati di quella ricerca fossero molto vicini alla realtà. Erano assenti o non hanno risposto proprio quei nostri Amici dai quali il Distretto e i club desideravano conoscere i motivi del proprio disinteresse, del proprio disagio esistenziale rotariano.
In quest'anno di servizio è totale l'impegno del Distretto e di quanti con esso collaborano nel trasferire i sentimenti di rotarianità, i fondamentali rotariani necessari per ben apprezzare ed operare nel Rotary e con il Rotary.
Molto più gravoso sarà tuttavia l'impegno dei Presidenti di club in carica, e di quelli che verranno, prima nell'analizzare con la massima attenzione le risposte e le risultanze pervenute da oltre mille rotariani, la parte viva del Distretto; e poi nell'attuare tutte le misure necessarie per correggere quella situazione di normale negatività da troppo tempo nostra abituale compagna del lungo viaggio verso il Sogno rotariano.
Vivere esperienze comuni, immaginarle, adoperarsi con tutte le proprie forze affinché queste si realizzino, credo sia ancora significativo per comprendere ed amare la ragioni della nostra appartenenza ad un sodalizio, il nostro Rotary, e a un club che ho sempre considerato come la nostra casa.
E non c'è gioia più grande che aprire uno spazio intimo come la casa alla comunità, operando nel rispetto dello spirito di servizio, che è poi quanto ci accomuna e induce le nostre azioni, nell'esclusivo interesse della crescita culturale ed economica della società.
Uomini professionalmente affermati, che a un certo punto del proprio cammino decidono di unire le forze per esprimere idee più grandi. Se siamo d'accordo sul fatto che restano queste le risorse più significative per costruire la grande casa da sempre sognata e ogni anno che passa, mattone per mattone,

SERVICE Above Self
100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

Lettera

sempre più vicina ad essere realizzata, non possiamo prescindere allora dai nostri obiettivi: agire per il bene comune e per l'interesse generale. Partendo dal basso, vale a dire dalla crescita dei singoli club, fino ad arrivare ad azioni di ampio respiro, in grado di coinvolgere il maggior numero di persone.
Ecco perché ho sempre chiesto e continuerò a chiedere massimo impegno ai soci rotariani, pur dovendo a malincuore riconoscere, talvolta, che la risposta non sempre è uguale né generata dalla stessa convinzione.
Mancando noi per primi di assolvere gli incarichi che ci siamo assunti, per primi minacciamo la solidità del perno di quella ruota che ormai gira da un secolo e che ancora non si stanca di girare.
Ogni club propone iniziative valide e nobili allo stesso tempo ma, senza un'assidua e attiva partecipazione alla vita del Rotary, si rischia di vanificare gli sforzi compiuti in anni di lavoro. Tanto più che è la libertà il motore delle nostre azioni.
Liberi di scegliere, innanzitutto, come abbiamo fatto quando abbiamo deciso di abbracciare i nostri amici rotariani, di frequentare e sostenere il club, di sacrificare tempo ai nostri cari per rispettare un onere che allo stesso tempo è anche un onore: l'onore dell'appartenenza. A questi principi vogliamo avvicinare sin da oggi i rotariani del domani, ossia i nostri giovani di Interact e Rotaract, con la consapevolezza che una delle missioni di tutti noi è quella di proseguire nell'azione di promozione dei valori contenuti nei messaggi che diffondiamo quotidianamente, all'interno o all'esterno del club.
E questo lo si può fare se c'è unità d'intenti, di strategie, di impegno.
Il simbolo che ci unisce è una ruota dentata con i raggi e il mozzo. Sono proprio i raggi, vale a dire tutti noi, a trasmettere il movimento alla ruota, che girando con i suoi ingranaggi trasmetterà a una serie infinita di altre ruote, grandi e piccole, il messaggio rotariano, simbolo della rettitudine, dell'amicizia, della fraternità e della solidarietà tra i popoli della terra.
Siamo gli stessi, nessuno escluso, tra i 2600 uomini e donne del Distretto 2120, ai quali un giorno, entrando a far parte della planetaria famiglia del Rotary è stato detto: Siete stati da noi chiamati a farne parte perché vi riteniamo uomini degni di questa appartenenza e, certamente, le nostre aspettative non andranno deluse.
Noi ci aspettiamo da voi amicizia verso i soci, amore e dedizione verso l'istituzione, pieno appoggio per le iniziative che intraprenderemo.
Portate con orgoglio ed onorate con le vostre azioni il distintivo che oggi viene appuntato sul vostro petto.

# Sensibilizzazione al Rotary, dovere imprescindibile

di **Alfonso Forte**
Past President Rotary Club Bari

**Si rende indilazionabile un piano di interventi che possa contrastare un preoccupante disamore per il Rotary.**

Da qualche tempo in qua, sulla stampa rotariana a vari livelli si scrive di assiduità, si lamentano carenti indici di frequenza, si denunzia un certo disamore al Rotary, e così via. Si evidenzia, in altre parole, una realtà che si rivela, purtroppo, sempre più rilevante, quando non preoccupante.
Cercare di capire i motivi di tali defaillances, che portano turbative alla vita e all'attività dei club, ci sembra oggi uno dei compiti più pressanti che ogni dirigente rotariano deve affrontare, onde evitare che il fenomeno da fisiologico possa degenerare nel patologico. Un fenomeno che si registra nei club delle città grandi e medie in misure variabili ma che si verifica in forme ancor più massicce in taluni sodalizi di periferia. Nei quali, se rispondono a realtà certi cauti sussurri, i frutti dell'inadeguata sensibilità porterebbero a una serie di anomalie, fino all'arbitraria cancellazione di alcune di quelle riunioni settimanali, che la Procedura sancisce come sacrosanto appuntamento di ogni comunità rotariana. Se tutto questo è vero, viene istintivo chiedersi verso quali lidi si dirige la nave dell'Associazione.
Da quanto precede, si rende indilazionabile un piano di interventi, ragionato e programmato, che faccia da diga a un siffatto trend e riporti i Club sui binari della migliore ortodossia rotariana. Un cambio di rotta che faccia sì che le sale delle nostre riunioni si riempiano, nel giorno stabilito, del maggior numero possibile di coloro che al Club liberamente aderirono. Non è infatti concepibile che molte riunioni ordinarie siano partecipate dagli unici soliti noti. Con le sedie vuote non si fa Rotary, non si contribuisce a innalzare quel monumento di amicizia, solidarietà e pace sognato da Paul Harris.
Ma quali malefiche magie stanno portando alle qui segnalate discrasie? A parere di chi scrive - ma non solo - ancora oggi sulla nostra Associazione esistono scarse o imprecise informazioni. Ma soprattutto è nei Club in genere che si parla poco, comunque meno del necessario, di Rotary. L'inghippo, il collo di bottiglia stanno proprio in un'ancora notevole disinformazione sul Rotary, su cosa esso è, su dove intende andare.
Che fare? Occorre informare meglio e di più l'universo rotariano. Utilizzando al meglio, nei modi e nei tempi opportuni, un'ampia strategia di comunicazione si potrà cogliere l'obiettivo, vitale e improcrastinabile, della sensibilizzazione al Rotary, a favore del mondo interessato. I mezzi? Oltre al lavoro che al riguardo svolge la stampa rotariana, a livello di Club, Distretti, Paesi e Board, lo strumento più incidente è l'azione da svolgere sul piano locale, in forma diretta. Altre volte chi scrive ha segnalato l'opportunità che i Club destinino una riunione al mese alla cosiddetta Informazione rotariana. Si dà talvolta troppo spazio a relazioni che, pur pregevoli per temi e per relatori, spesso non hanno nulla a che spartire con l'Associazione, con la sua essenza

ATI
Logistica, comunque, dovunque.
ATI Srl - Azienda Trasporti Industriali
via S.Francesco D'Assisi 10 - Putignano (Ba) tel 080.4052245

# Nuova Classe B.

▶ Nata per chi ama confrontarsi con la vita. È la nuova Classe B. Nuova nel concetto, unico e originale, come ogni personalità. Una nuova straordinaria invenzione Mercedes-Benz. La prima *Compact Sports Tourer*. Muscolosa e insieme elegante, sportiva e insieme versatile.

## Mostrate i muscoli.

Mercedes-Benz

**EmmeEmme**

Concessionaria Mercedes-Benz

BARI: Via B. Bozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Fax 080.5626600
TARANTO: Viale Virgilio, 59 - Tel. 099.7393111 - Fax 099.7393530
ALTAMURA: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 - Fax 080.3142657
TRANI: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139 - Fax 0883.586202
www.emmeemme.it

L'evoluzione tecnologica per i professionisti della ristorazione. Quel che c'è di meglio nel nuovo.

Servizi di consulenza pre-vendita, sopralluoghi, progettazione, realizzazione di impianti per la ristorazione, assistenza tecnica post vendita.

ISO 9001

**ZANUSSI PROFESSIONAL**

**NETWORK DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA ELECTROLUX PROFESSIONAL**

**HOTEL IMPIANTI S.A.S.**
di Brattico G. & C.

70126 Bari - Piazza Gramsci 9 - Tel. 080.5538277 - Fax 080.5539397 - E-mail: hotelimp@teseo.it
www.hotelimpianti.com

e le sue finalità. Diamo pure ospitalità a tale tipo di argomenti, ma - per cortesia - parliamo più di Rotary, dei nostri problemi, dei nostri doveri, nelle riunioni settimanali. Così operando faciliteremo quella sensibilizzazione di cui il gennaio rotariano si fa provvido patrocinatore.
Ma non finisce qui. Il processo di sensiblizzazione deve avere obiettivi ancor più ampi. Esso non può né deve fermarsi all'universo rotariano interno: deve avere non solo indirizzo centripeto ma anche tendenza centrifuga; deve in buona sostanza investire uno scenario ben più vasto, quello esterno. Se esistono, come si è detto, dei vuoti di conoscenze nell'ambito dei Club, ben più ampie e profonde sono le lagune in cui naviga la nave della disinformazione sul Rotary, nell'universo esterno.
Solo se si riesce a conoscere a fondo una persona, comunque un'entità vivente, si può arrivare ad apprezzarne validità ed efficienza. Così accade per la nostra Associazione. Solo assimilando nozioni adeguate su di essa, sui suoi scopi e sulle sue azioni, riusciremo a far proprio il senso del Rotary e quindi a partecipare alle sue molteplici attività, a innestare nel nostro Dna la voglia di lavorare con il Rotary e per il Rotary, a proiettare - infine - nel mondo che ci circonda l'immagine più vera e più autentica dell'Associazione.

Ad onor di verità, va riconosciuto il rilevante sforzo che nel particolare contesto vanno facendo quest'anno il Distretto 2120 e alcuni tra i più efficienti club dell'area, attraverso l'organizzazione di forum e seminari mirati soprattutto alla comunicazione, anche se la partecipazione dei Rotariani non sempre è riuscita ad appagare, in termini numerici, le attese dei promotori.
È evidente, per concludere, che in questo lavoro di incentivazione al Rotary, l'onere maggiore dovrà cadere sui dirigenti attuali e su quelli immediatamente futuri. Ecco perché dovrà essere compito della base mandare al comando della barca piloti di riconosciuta vocazione rotariana, uomini e donne che nel pieno dell'età siano pienamente consapevoli del ruolo loro affidato, e capaci di inculcare nei Soci i più puri sentimenti di orgoglio e di dignità rotariani.

*Il processo di sensibilizzazione deve avere obiettivi ampi deve investire uno scenario vasto, quello esterno.*

# La consapevolezza dell'essere Rotariani

di **Carlo Michelotti**
PDG D 1980 (1996/97)

**Essere rotariani significa assumersi responsabilità nello Stato, nella politica, nell'economia, nella società e nei più svariati settori della vita.**

Gennaio è il mese dedicato alla consapevolezza dell'essere rotariani e quindi all'approfondimento della conoscenza del Rotary.
Già, la conoscenza del Rotary... Ma che cos'è il Rotary?
È uno stato d'animo, una filosofia, un ideale, una regola di vita, una condivisione di obiettivi, un elitismo di buona volontà e di disponibilità? Il Presidente della Confederazione svizzera, Samuel Schmid, in occasione della celebrazione del Centenario del Rotary a Lucerna, ci ricordò: "Essere rotariani significa fare di più della media, molto di più.
Significa assumersi responsabilità nello Stato, nella politica, nell'economia, nella società e nei più svariati settori della vita. Responsabilità ha a che fare con coraggio. Coraggio di esporsi, coraggio di confrontarsi. Responsabilità ha a che fare con perseveranza, poiché la rinuncia non è una componente dell'agire responsabile. Responsabilità ha a che fare con prevedere. Responsabilità ha a che fare con cuore: bisogna voler bene agli altri per assumersi delle responsabilità. La responsabilità sociale ha un viso e un cuore. Donazioni e azioni di solidarietà sono importanti.
Sono altamente meritevoli di gratitudine e rispetto. Ma il Rotary pretende anche dai suoi soci che essi agiscano e si comportino sempre in modo esemplare. Noi siamo, infatti, tutti consapevoli che le basi essenziali per una convivenza sicura e pacifica riposano su questa esemplarità di comportamento, su un'etica valida per tutti. Nella politica come nell'economia, nella professione come nello sport e in tutti gli altri campi della vita.
Ma che cos'è questa etica? Semplicemente la maestra della responsabilità."
Questo è senza dubbio un eccellente contributo alla conoscenza del Rotary.

# Quale futuro per il Rotary? Il Distretto si interroga

di **Salvatore Distaso**
R.C. Bari
Delegato Statistica Distrettuale

**L'indagine ha visto una risposta inferiore alle attese; hanno risposto 1.028 soci su 2.681; in percentuale ha risposto al questionario il 38,3% dei soci del Distretto.**

Il Distretto 2120 ha svolto, su lodevole iniziativa del governatore Di Gioia, un'indagine conoscitiva sulle motivazioni di appartenenza dei soci dei diversi club del Distretto. L'indagine - da me diretta - si è avvalsa della collaborazione del prof. Umberto Salinas, del dott. Nunzio Mastrorocco e della Società Promez.

Scopo della ricerca è stato quello di cercare di dare una risposta ad un tema di vivissima attualità per il Rotary dei prossimi anni: **Quale futuro per il Rotary? Il Distretto si interroga.**
L'indagine si compone di due parti: la prima, indirizzata direttamente ai soci del Distretto; la seconda, invece, rivolta a 60 testimoni privilegiati, rappresentanti di diverse categorie socio-economico e professionali di Puglia e Basilicata.
Quanto alla prima parte, le risposte sono state 1.028 su un totale di 2.681 soci, pari al 38,3%. Una percentuale che, sebbene non entusiasmante, resta valida e significativa della volontà dei votanti.
Tali risposte hanno consentito di analizzare la distribuzione per età, sesso, stato civile, professione, anzianità, anno di iscrizione all'associazione dei partecipanti all'inchiesta. Successivamente, l'indagine ha riguardato l'intensità di partecipazione, l'atteggiamento verso le tipologie delle manifestazioni, le modalità di organizzazione degli incontri, i sistemi di comunicazione, il coinvolgimento del socio, il senso di appartenenza.
Molte le indicazioni che scaturiscono dall'indagine, tra le quali vanno sottolineate le seguenti: interesse verso l'indagine inferiore alle attese; oltre il 40% ha una partecipazione alle attività rotariane abbastanza modesta. Vi sono alcune motivazioni che determinano la mancata partecipazione,

tra queste: *trovo di scarso interesse le tematiche trattate*; *non condivido le iniziative intraprese*; *scarso coinvolgimento diretto alle attività*. È stato poi rilevato il marcato interesse per il territorio, le attività culturali e sociali; scarso, invece, l'interesse per tematiche politiche e per momenti di convivialità. Sono stati inoltre richiesti altri sistemi di comunicazione (e-mail, pagine web). Oltre il 40% dei soci non ha spiccato senso di appartenenza: forte, infine, la domanda di maggiore pubblicizzazione delle attività rotariane.

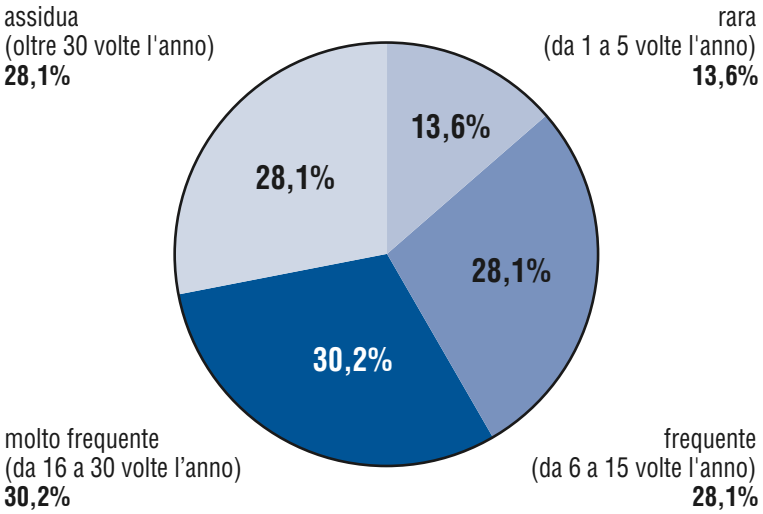
*I rotariani segnano una nuova tendenza: abolizione di ogni forma di falsità compo*

L'indagine esterna, invece, è stata mirata a rilevare il livello di percezione che il Rotary ha nella società esterna allo stesso sodalizio. Essa ha fornito rilevanti spunti di riflessione, tra cui vanno sottolineate la notevole conoscenza e l'apprezzamento delle attività svolte dal Rotary; la percezione all'esterno dell'impegno del Rotary sul fronte delle attività di beneficenza e solidarietà; il suggerimento per maggiore impegno su attività per il territorio e nei campi del sociale e dell'attualità. È emerso, altresì, che circa il 40% non ritiene che il Rotary promuova in modo adeguato la propria identità, le proprie finalità istitutive e le proprie attività e che il 72% degli intervistati ritiene utile la presenza del Rotary sul territorio.
È evidente che i risultati dell'indagine evidenziano ombre e luci che caratterizzano oggi la vita del associativa del Rotary.
Occorre, allora, che tali risultati diventino patrimonio comune dei futuri vertici rotariani, perché nei propri club facciano conoscere la attuali tendenze rotariane e, attraverso la discussione con i rispettivi soci, si possano modificare talune distorsioni ideologiche ed organizzative: il che volto al fine di rinnovare e rinverdire l'entusiasmo rotariano.
L'indagine, infine, rappresenta lo strumento per riscoprire una nuova tendenza dell'essere rotariani: ossia l'abolizione di qualsiasi forma di falsità comportamentale e la riscoperta dell'operare all'insegna della sincerità e della verità, elementi essenziali per dare al nostro Rotary il giusto ruolo nella società del futuro.

# Indagine diretta

## 1) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ E DELLE RIUNIONI DEL ROTARY LA TUA PARTECIPAZIONE, ANNUALMENTE, È:

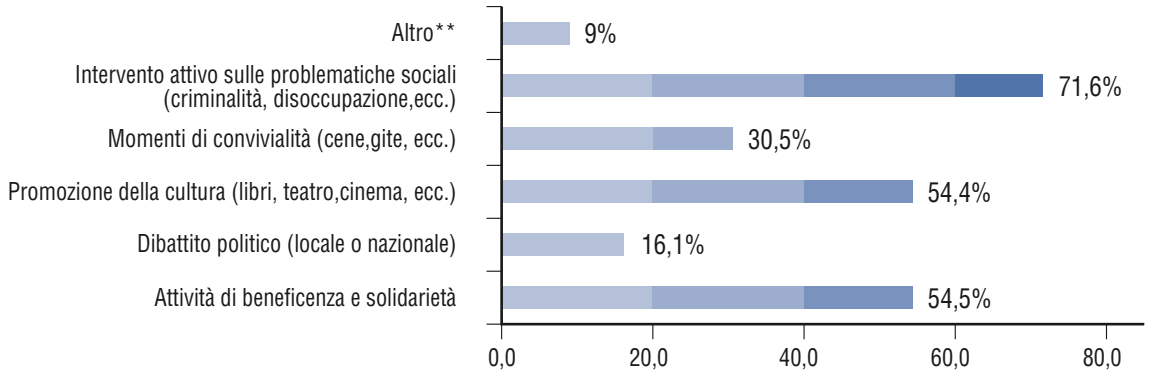
| | valori % |
|---|---|
| rara *(da 1 a 5 volte l'anno)* | **13,6** |
| assidua *(oltre 30 volte l'anno)* | **28,1** |
| molto frequente *(da 16 a 30 volte l'anno)* | **30,2** |
| frequente *(da 6 a 15 volte l'anno)* | **28,1** |
| **Totale** | **100,0** |




## 1.1) SE LA RISPOSTA È RARA, QUALI SONO I MOTIVI CHE TI IMPEDISCONO UNA MAGGIORE FREQUENZA ED ASSIDUITÀ ALLE ATTIVITÀ DEI ROTARY?*

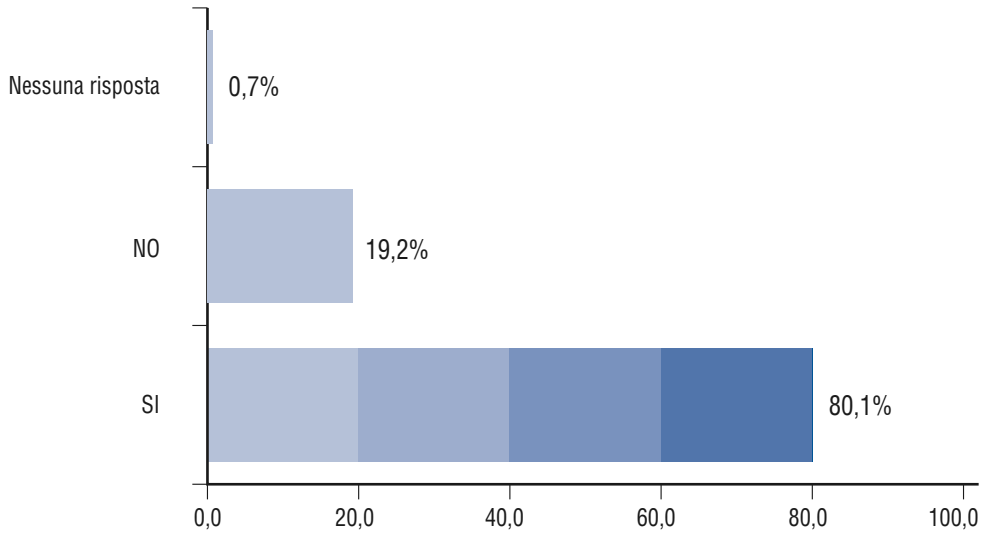
*(*) era possibile dare più risposte;*
*(**) motivi di età, scarse motivazioni, riunioni troppo frequenti, falsità comportamentale.*

## 2) SECONDO TE QUALE È LA TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONI E/O ATTIVITÀ SULLA QUALE DOVREBBE MAGGIORMENTE IMPEGNARSI IL ROTARY?*

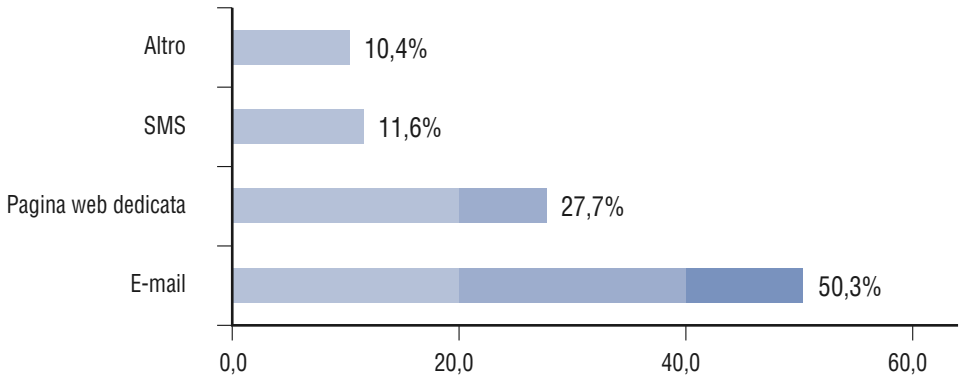



*(*) era possibile dare più risposte;*
*(**) attualità, formazione rotariana dei soci.*

**3) RITIENE VALIDI (O SUFFICIENTI) GLI ATTUALI SISTEMI DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL ROTARY?**




**3.1) SE NO, QUALI ALTRI MEZZI PREFERIRESTI?**



# *Lasciatevi* trasportare

BARI - FOGGIA - SAN SEVERO
RODI - PESCHICI / CALENELLA

ROMA - ABRUZZO
E. ROMAGNA - VENETO
LOMBARDIA - PIEMONTE

SAN SEVERO - VIESTE

SAN SEVERO
0882 221415

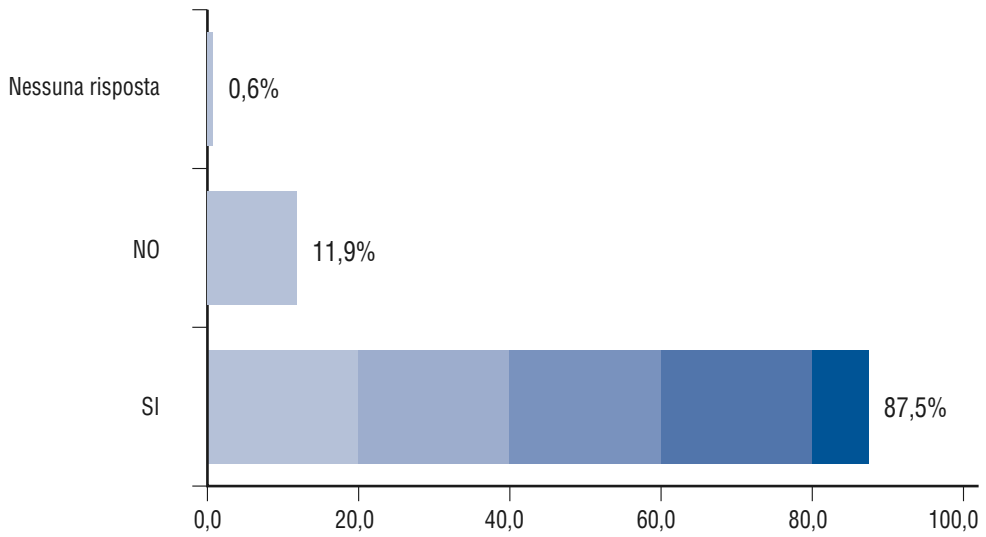
Ferrovie del Gargano

HGV advertising

## 4) CLASSIFICAZIONE PER FREQUENZA DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ E RIUNIONI DEL ROTARY E SENSO DI APPARTENENZA DEL SOCIO ALL'ASSOCIAZIONE*

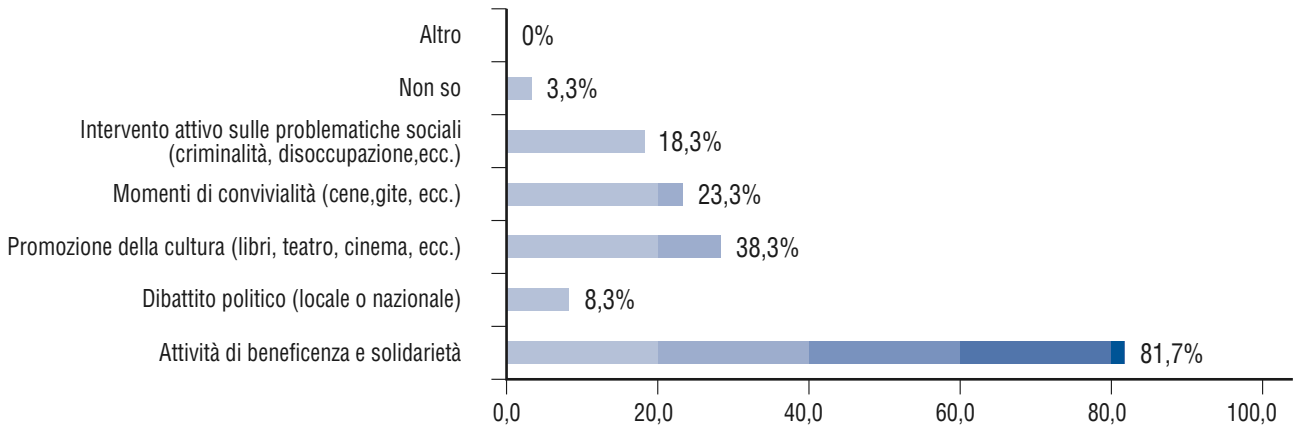
| Livello del senso di appartenenza | Frequenza | | | |
|---|---|---|---|---|
| | rara | frequente | molto frequente | assidua |
| Grado 1 | **17,9** | **2,5** | **1,0** | **—** |
| Grado 2 | **24,6** | **11,8** | **3,0** | **1,1** |
| Grado 3 | **33,6** | **40,9** | **35,5** | **9,4** |
| Grado 4 | **14,2** | **28,3** | **39,9** | **37,3** |
| Grado 5 | **9,7** | **16,5** | **20,6** | **52,2** |
| | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

## 5) RITIENE VALIDI (O SUFFICIENTI) GLI ATTUALI SISTEMI DI COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL ROTARY?



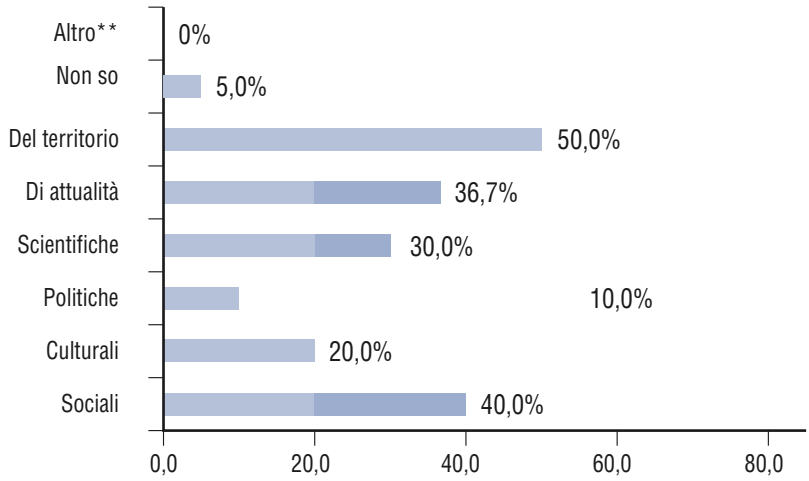
# Indagine indiretta

## 6) QUAL È, SECONDO LEI, LA TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONI SULLA QUALE IL ROTARY È MAGGIORMENTE IMPEGNATO?*




*(*) era possibile dare più risposte;*

## 6.1) SECONDO LEI, SU QUALI TEMATICHE DOVREBBE SOFFERMARE LA PROPRIA ATTIVITÀ IL ROTARY?*




*(*) era possibile dare più risposte;*
*(**) attualità, formazione rotariana dei soci.*

Dalla storia di ieri,
alla storia di oggi.

Isotta Fraschini IF MOTORI

Dal 1900 per la forza del futuro

Isotta Fraschini Motori s.p.a. v.le F. De Blasio, Z.I. - 70123 Bari, Italy
tel. +39.080.5345000 fax +39.080.5311009
www.isottafraschini.it - isottafraschini@isottafraschini.it

FINCANTIERI

70123 Bari (Italy)
Uffici: Corso Vittorio Veneto, 6 int. A
Tel. 0805281311 - Fax 0805232967
Porto Dogana: Tel. 3356906354
www.milella.com
e-mail: milella@milella.com

BRUNO MILELLA&C

Spedizioni
Internazionali
Sdoganamenti

# Rotary e partecipazione, binomio inscindibile

di **Francesco Tatò**
PDG
R. C. Bari Ovesty

**Uno degli aspetti che condiziona il futuro del Rotary è la partecipazione che, peraltro, dev'e essere seria e convinta.**

Nel corso dell'Assemblea del Distretto del 3 dicembre scorso, **Quale futuro per il Rotary? Il distretto si interroga**, si è parlato molto, specie negli interventi, dell'assiduità e, inevitabilmente, degli assenti abituali.
È certo che uno degli aspetti che condiziona il futuro del Rotary è la partecipazione che, peraltro, deve essere seria e convinta.
In uno degli interventi si è voluto ricordare, quasi fosse un mezzo per incrementare l'assiduità o, meglio, la percentuale di assiduità, che è previsto dalle norme che il rotariano che ha raggiunto gli 85 anni sommando l'età anagrafica agli anni di appartenenza al Rotary, è dispensato dall'obbligo della frequenza.
Suggerendo anche come applicare questa norma. Il ricordo è stato posto in modo incompleto e, quindi erroneo e tale da indurre in errore. Infatti il punto 3 dell'art. 8 dello Statuto dei Rotary Club (pag. 234 del Manuale di Procedura 2004 e pag. 37 del Memorandum 2004/2007 della Fondazione Pastore) a riguardo delle *Assenze giustificate* così recita:
*L'assenza di un socio si considera giustificata: b) se l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del Consiglio.*
Aggiunge lo stesso articolo al punto 5 (pag. 235):
*Un socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato dai comma 3 e 4 del presente articolo, non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.*
Da quanto sopra deriva che:
1. l'esenzione dall'obbligo di frequenza non è automatica; un socio sinchè è tale (attivo) è obbligato alla frequenza settimanale e ne è esentato solo in casi particolari, sempre con il consenso o il permesso del Consiglio direttivo;
2. nel caso del raggiungimento da parte di un socio del fatidico numero *85* tra i suoi anni di età e quelli di affiliazione al Rotary, questi può comunicare per iscritto al segretario del club il desiderio di essere esentato (in permanenza) dalla frequenza.
Tale *desiderio* per poter ottenere il *permesso* del Consiglio, deve essere a mio avviso motivato.

Io direi *convenientemente e seriamente motivato* perché l'obbligo della frequenza non è un *optional* dal quale liberarsi appena raggiunti gli *85*, è una partecipazione al *servizio* che vede nella frequenza la prima e fondamentale condizione.
3. Il segretario sottopone al Consiglio tale *desiderio* alla prima riunione del Consiglio medesimo e ne registra la decisione.
4. Infine il segretario comunica al richiedente la decisione del Consiglio e provvede ad eventualmente cessare dall'elenco degli obbligati alla frequenza il nominativo dell'esentato. Meglio sarebbe, per una facilità e rapidità di conteggi delle percentuali, cessare il medesimo nominativo dalla ruota, compilando un elenco separato degli esentati in modo da eventualmente registrarne la presenza per ogni altro fine.

blande. In particolare la traduzione italiana è blanda, perché il testo ufficiale inglese dice *has notified the club secretary in writing* e *the board has approved*.
Sarei tentato di proporre o di far proporre (alla Commissione distrettuale *Aspetti giuridici del Distretto. Statuti e Regolamenti*) un emendamento al Consiglio di legislazione 2007 che renda la norma più aderente al suo vero significato. Per esempio aggiungendo *motivato* a *desiderio* e anche sostituendo *approvazione* a *permesso*.
Occorre naturalmente ricontrollare il testo inglese per fare la proposta più appropriata.
Sarei tentato anche di proporre un altro emendamento che escluda coloro i quali hanno ottenuto l'autorizzazione a non frequentare, per motivi seri e attendibili, dalla possibilità di essere investiti nel club

*Un socio resta obbligato alla frequenza settimanale e viene esentato solo in casi particolari, sempre con il consenso o il permesso del Consiglio Direttivo.*

Un segretario di un club molto ordinato (spero siano molti) ed egli stesso *ordinato* (spero tutti) a fronte delle norme che ho citato dovrebbe, per regolarità, fare una revisione della posizione di ogni socio, controllando in particolare se i *considerati esentati* siano in regola con gli adempimenti provvedendo, se è il caso, a farli regolarizzare.
Detto questo, debbo peraltro rilevare che il testo della norma è eccessivamente blando e può condurre a interpretazioni ancor più

di qualsiasi incarico sociale compreso, ovviamente, il Consiglio direttivo.
Una norma di tale genere, se proposta e accolta dal Consiglio di Legislazione dovrebbe essere estesa, come naturale conseguenza, peraltro da esplicitare, agli incarichi distrettuali, interdistrettuali e internazionali.
Avanti i giovani e anche i meno giovani, purchè in buona forma.
Sottopongo quanto sopra per una riflessione.
Carissimi saluti.

# Convention Malmö-Copenhagen 2006

di **Domenico Stea**
R. C. Bari Ovest

**Il 97º Congresso del Rotary International si terrà dall'11 al 14 giugno a Copenhagen (Danimarca) e Malmö (Svezia).**

Cari Amici rotariani,
come noto il 97º Congresso del R. I. si terrà congiuntamente a Malmö in Svezia e Copenaghen in Danimarca, dall'11 al 14 giugno 2006. Quale delegato del Distretto 2120, incaricato dal Governatore per coordinare la partecipazione dei rotariani al Congresso, sono disponibile ad essere il Vostro tramite per le prenotazioni, per le informazioni e per quant'altro dovesse necessitarVi.
La modulistica completa e le notizie relative, inviate dal R. I., sono reperibili sul n.10 (*ottobre*) della rivista **Rotary Nazionale** (*pag. 49 e seguenti*).
Ogni rotariano potrà operare direttamente sia per le prenotazioni alberghiere che per l'iscrizione al Congresso.
Il Congresso si terrà, nelle riunioni plenarie, al Bella Center di Copenhagen, vicino all'aeroporto, facilmente raggiungibile in poco tempo dal centro città con i mezzi pubblici.
Suggerirei pertanto di fissare la propria sistemazione alberghiera in un hotel centrale a Copenhagen.
È opportuno ricordare, in proposito, che gli hotel di Copenahgen saranno presto completi, per le prenotazioni che arriveranno dai rotariani di tutto il mondo: ne deriva che i rotariani del nostro distretto che vorranno partecipare, si dovranno affrettare a formulare la richiesta di partecipazione con l'iscrizione al Congresso e la prenotazione alberghiera.
A Malmö si svolgeranno le riunioni relative al Ryla e le riunioni del Rotaract.
Il viaggio aereo è indubbiamente la parte più importante per la partecipazione al Congresso; perciò, a causa dell'alto numero di prenotazioni previsto ho ritenuto di istituire, presso il mio ufficio (Agestea-Bari) un centro di assistenza sia per le prenotazioni aeree che per quelle alberghiere.
Monica e Antonella risponderanno ai seguenti numeri telefonici: *080.5928145 e 080.5928144; fax 080.5928200 – e-mail: domenico.stea@agestea.com.*
Per ogni Vostra necessità sono direttamente a Vostra disposizione.
Con amicizia, Mimi Stea.

# Scambi gruppi di studio
# In viaggio verso il Brasile

di **Gaetano Laguardia**
Presidente Sottocommissione GSE

**Per un mese quattro giovani professionisti pugliesi saranno ospiti del Distretto 4420, a San Paolo del Brasile.**

La sottocommissione GSE ha definito, su segnalazione dei Club del Distretto e dopo un rigoroso lavoro selettivo, la composizione del nostro team che si recherà in Brasile, dal 25 aprile al 23 maggio, ospite dei rotariani del Distretto 4420 il cui territorio comprende alcuni club di San Paolo e della zona Sud del Paese sulla costa atlantica.
Il gruppo, accompagnato dal rotariano Team Leader **Fabio Ninfoli**, del R.C. Taranto Magna Grecia, sarà composto da quattro persone.
**Dottoressa Cristiana Pennetta**, presentata dal R.C. Brindisi, di anni 36, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Bari. Vive a Brindisi dove esercita la libera professione di commercialista e si occupa principalmente di consulenza aziendale e procedure concorsuali; pertanto il suo interesse è rivolto verso l'organizzazione aziendale e il controllo di gestione, nonché verso gli enti che hanno rapporti con le aziende. È entusiasta di quest'occasione offerta dal Rotary, che le permetterà di visitare in Brasile studi professionali, aziende ed enti di controllo, per conoscerne la loro organizzazione e metodologie di lavoro.
Ingegner **Pierpaolo Congedo**, presentato dal R. C. Galatina-Maglie, 34 anni, di Lecce, è laureato in Ingegneria Edile e ha conseguito una specializzazione in Gestione d'Impresa. Abbina all'attività di libero professionista quella di imprenditore nel settore delle costruzioni generali, in qualità di amministratore di una società che opera prevalentemente nel settore privato delle costruzioni con soluzioni chiavi in mano. È interessato a confrontare la propria esperienza con la realtà brasiliana per acquisire tecniche, tecnologie ed esperienze in un mercato e un contesto totalmente diversi.
Dottor **Giuseppe Battista**, 26 anni, è stato segnalato dal R.C. Bari Mediterraneo. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, vive a Bari. È un giovane imprenditore proveniente da una famiglia operante, da tre generazioni nella torrefazione del caffè. È responsabile Gestione Qualità dell'azienda familiare, nonché amministratore di una società che produce e distribuisce té e caffè e si occupa dei rapporti con l'estero delle aziende che fanno parte del consorzio agro-alimentare per l'export I Tesori del Tavoliere. È membro del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali della Provincia di Bari.
Ingegner **Urbano Melillo**, segnalato dal R.C. Foggia Giordano, 28 anni, laureato in Ingegneria Civile all'Università La Sapienza di Roma, vive a Foggia dove opera come libero professionista sviluppando progetti nel campo dell'edilizia sanitaria, civile e industriale, oltre che nel campo dell'ingegneria naturalistica, dei consolidamenti, assetto del territorio e prefabbricazione di strutture e manufatti in cemento. È interessato a conoscere nuove maniere di interpretare il lavoro dell'ingegnere e diversi metodi per svilupparlo, e valuta con attenzione la possibilità di poter offrire ad altri le proprie capacità, soprattutto nel campo dell'assetto del territorio.
Dopo la scelta dei componenti la sottocommissione GSE ha dato inizio alle riunioni di affiatamento e preparazione che si protrar-

**Pierpaolo Congedo**

**Giuseppe Battista**

Urbano Melillo

Cristiana Pennetta

ranno, con frequenza quindicinale, fino alla data di partenza e che prevedono fra l'altro anche un corso intensivo di lingua portoghese.
Il team, già dotato della divisa di rappresentanza del Distretto, è stato presentato ai rotariani nel Forum della Rotary Foundation svoltosi a Valenzano il 12 novembre nel corso del quale il Governatore Sergio Di Gioia ha consegnato a ciascuno dei componenti il Distintivo della Fondazione Rotary.
Il gruppo brasiliano giungerà a Bari il 2 maggio prossimo e, dopo una notte di ambientamento in hotel per superare l'adattamento ai nostri orari, sarà ospite dei club e delle famiglie del capoluogo barese dal 3 al 7 maggio.
Dal 7 al 10 maggio sarà ospitato dai club di Brindisi; dal 10 al 13 maggio visiterà il Salento, ospite dei Club Galatina-Maglie e Gallipoli; quindi sarà a Taranto dal 13 al 16 maggio. Il Club di Matera sarà impegnato nell'ospitalità dal 16 al 19 maggio, mentre i R.C. di Melfi e Potenza si prenderanno cura degli ospiti dal 19 al 23 maggio. nel pomeriggio del 23 il team sarà affidato ai club di Foggia che provvederanno a curare il loro trasferimento sabato 27 maggio all'XI Congresso Distrettuale, in programma a Pugnochiuso (Vieste).
Nella tarda mattinata del giorno 28 gli ospiti saluteranno il governatore e le famiglie che li hanno ospitati in precedenza.
Nel pomeriggio del 28 maggio saranno trasferiti e sistemati in un hotel in prossimità dell'aeroporto di Bari Palese e, liberi da impegni ufficiali, il 29 maggio potranno prepararsi alla partenza assistiti da rotariani dei club di Trani e Andria.
Non sono ancora pervenute notizie dettagliate sui curricula dei giovani brasiliani, ma in una succinta mail è stato comunicato che il gruppo sarà accompagnato da un rotariano di chiare origini italiane e sarà composto da due ragazze e due ragazzi.
Di essi è stato comunicato solo il nominativo e il club di provenienza:
Team Leader:
**Romeo Sperdutti**
*del R.C. Sao Caetano Olimpico*
Componenti:
**Andrea Guelheri Araujo**
*presentato dal R.C. Cubatao*
**Marco Antonio M. Da Silva**
*presentato dal R.C. Santos*
**Thais Cler M. de Moraes**
*presentato dal R.C. Guaruja*
**Robson B.Alves**
*presentato dal R.C. Sao Caetano Do Sul*

DETERMINAZIONE

## Sconti per i giovani soci

Allo scopo di favorire l'ingresso nei club di Soci aventi un'età inferiore a 40 anni comunico ai Presidenti dei Club del Distretto che, in caso di avvenuta cooptazione nel periodo gennaio/giugno 2006, nessuna quota relativa al fondo distrettuale (€ 35 a trimestre) sarà dovuta alla tesoreria distrettuale per i soggetti tra i 30 e i 40 anni. Il Segretario del club certificherà alla Segreteria distrettuale, oltre a cognome e nome del nuovo Socio, la data di nascita del cooptato.
Segreteria distrettuale permanente Grazie al prezioso interessamento del delegato incaricato, Giuseppe Azzariti (R.C. Bari Castello), e di alcuni amici rotariani di Bari sono state individuate tre sedi in cui, eventualmente, trasferire definitivamente la Segreteria del Distretto e dare una sistemazione più organica e razionale all'archivio.

LA RIVISTA

## A proposito di comunicazione

La nostra Rivista non è stata concepita con il solo intento di fornire notizie e articoli indirizzati al socio-lettore; così come già stiamo verificando con soddisfazione da alcuni mesi, essa deve essere utilizzata per creare il colloquio con gli amici rotariani e con i club. Si continui ad utilizzare questa opportunità facendo conoscere le proprie opinioni, le proprie dee, i successi che riguardano la vita dei Soci e dei Club, per contribuire infine a migliorare l'assetto del distretto e i contatti umani tra noi Soci rotariani. I testi, di circa 1000 battute, dovranno essere inoltrati alla segreteria esclusivamente per posta elettronica (segreteria0506@rotary2120.it).
Ai Presidenti di club l'invito a comunicare entro il giorno 10 del mese che precede l'evento le iniziative molto significative che il club stesso realizzerà nel mese successivo, accompagnate magari da un testo che non superi le 500 battute.
Foto (in formato jpeg, due per documento di 500/700 Kb ciascuna) e testi vanno inviati esclusivamente per posta elettronica all'e-mail della segreteria.
Il rispetto dei tempi consentirà alla redazione di inviare il materiale al nostro Paolo Perulli, per consentirgli di assemblare quanto ricevuto e pubblicarlo sulla rivista.

IDIR

## Seminario sulla Leadership Distrettuale sabato 18 febbraio 2006

Il programma di Formazione della Leadership rappresenta una tra le tappe più importante del programma culturale attuato in questo anno dal Distretto.
Lo scopo che il Governatore vuole raggiungere è quello di creare figure di rotariani preparate a guidare in un prossimo futuro, in modo consapevole e coerente, i propri club ed il distretto stesso. Sono quei Leaders dei quali a tutti i livelli si avverte la necessità della loro presenza onde consentire anche al nostro Distretto di raggiungere uno standard di informazione e di guida adeguati.
Il Seminario è rivolto a tutti i rotariani del Distretto desiderosi di aggiornare la propria conoscenza sul Rotary; in modo particolare esso è rivolto ai Soci cooptati negli ultimi cinque anni perché è da questi ultimi che ci aspettiamo, una volta ottenuta la preparazione necessaria, la conseguente spinta a realizzare, progettare, e migliorare con nuove idee l'immagine e l'organizzazione del nostro Distretto. Ciascun club vorrà fornire, indirizzandolo alla Segreteria Distrettuale al più presto, l'elenco nominativo dei partecipanti al fine di consentire di scegliere la sede più adatta per lo svolgimento del seminario e dare la possibilità al PDG Carlo Michelotti, all'Istruttore distrettuale PDG Alfredo Curtotti, al rappresentante nella Zona 12 per la Leadership education-development and training PDG Tommaso Berardi ed al Delegato distrettuale sulla Leadership Arcangelo Procopio di organizzare l'evento nel migliore dei modi.
Una volta raggiunto il numero predefinito dei partecipanti non potranno più essere accolte ulteriori domande.

### FORMAZIONE E INFORMAZIONE - FIVE MINUTES SPEAKERS

Il Distretto 2120 è consapevole di quanto sia fondamentale la conoscenza delle questioni rotariane e la loro diffusione tra i Soci.
Utilizzando all'inizio di alcune riunioni conviviali il tempo previsto dalla scaletta da dedicare all'informazione rotariana il Distretto offre ai club la possibilità di utilizzare i Parlatori dei cinque minuti .
Il gruppo dei Parlatori dei cinque minuti è composto da Soci rotariani preparati sull'argomento specifico i quali, in seguito alla richiesta diretta da comunicare esclusivamente alla segreteria distrettuale, saranno di volta in volta presenti nei club per illustrare nei cinque minuti a loro disposizione l'argomento prescelto.
Il Distretto già fornisce i Parlatori dei supporti tecnici (videoproiettore) tramite i quali le immagini didattiche preparate per l'occasione da Carlo Michelotti supporteranno la breve relazione.
Le presentazioni riguardano i seguenti argomenti:

| | |
|---|---|
| 1) Informazione rotariana | Leonardo Sebastio *(R.C. Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle)* |
| 2) Alumni della Fondazione Rotary | Vincenzo Sassanelli *(R.C. Bari)* |
| 3) Borse di studio degli Ambasciatori del Rotary | Salvatore Chiriatti *(R.C. Ostuni – Valle d'Itria e Rosamarina)* |
| 4) Donazioni a favore della Fondazione Rotary | Pasquale Pignataro *(R.C. Bari Sud)* |
| 5) Polioplus | Pasquale Ginevrino *(R.C. Bari Sud)* |
| 6) Scambio Giovani | Giuseppe De Cristofaro *(R.C. Casamassima Terra dei Peuceti)* |
| 7) Scambi di Gruppi di Studio | Romano Vicario *(R.C. Potenza)* |
| 8) I volontari del Rotary | Tommaso Gasparri Zezza *(R.C. Cerignola)* |
| 9) Sovvenzioni 3H Health, Hunger and Humanity | Domenico Guercia *(R.C. Cerignola)* |
| 10) R.Y.L.A. | Antonio Cavalli *(R.C. Bari Sud)* |

## La Segreteria informa

Segreteria del Distretto 2120
Addetta alla segreteria:
dr.ssa Ilaria Morra
orario: 09,30-13,00
17,00-20,30 *(sabato chiuso)*
Viale XXIV Maggio, 23
71100 Foggia
Tel. 0881.770192
Fax. 0881.770192
E-mail:
segreteria0506@rotary2120.it
Sito web del Distretto:
www.rotary2120.it

## R.Y.L.A.

Il 3 febbraio è il termine di scadenza per le iscrizioni al R.Y.L.A. Nei prossimi giorni i Presidenti e i Segretari dei Club del Distretto riceveranno dal Coordinatore Distrettuale R.Y.L.A., Cosimo Lacirignola (R.C. Bari Sud), i moduli d'iscrizione al Seminario Distrettuale *Leadership è responsabilità* che vedrà il suo svolgimento in Valenzano dai giorni 18-22 aprile.
Il R.Y.L.A., **Rotary Youth Leadership Awards**, è quest'anno riservato a una fascia di candidati meritevoli compresa tra i 19 e i 30 anni di età che, come suggerisce il Consiglio Centrale del Rotary International, per caratteristiche personali abbiano capacità intellettuali, volontà di crescita, senso di responsabilità.

R.Y.L.A.

## Nomine

Giuseppe Baldacci di Brindisi rappresenterà il Distretto 2120 al 2006 International RYLA che si svolgerà nei giorni 8-11 giugno a Malmö, Svezia. Giuseppe partecipò al R.Y.L.A. organizzato dal nostro distretto nel 1999.

# La Festa degli auguri nel suggestivo scenario di Trani

## RAPPORTO MENSILE SULL'EFFETTIVO E L'ASSIDUITÀ DEI CLUB RELATIVO AL MESE DI NOVEMBRE 2005

| CLUB | RIUNIONI | SOCI | % |
|---|---|---|---|
| Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle | 2 | 54 | 41.41 |
| Altamura - Gravina | 2 | 43 | 45.36 |
| Andria - Castelli Svevi | 5 | 63 | 38.15 |
| Bari | 5 | 144 | 45.09 |
| Bari Castello | - | - | - |
| Bari Mediterraneo | - | - | - |
| Bari Ovest | 4 | 140 | 37.51 |
| Bari Sud | - | - | - |
| Barletta | - | - | - |
| Bisceglie | - | - | - |
| Bitonto Terre dell'Olio | - | - | - |
| Brindisi | - | - | - |
| Brindisi Valesio | - | - | - |
| Canosa | - | - | - |
| Casamassima - Terra dei Peuceti | 5 | 55 | 55.01 |
| Ceglie Messapica - Terra dei Messapi | - | - | - |
| Cerignola | - | - | - |
| Fasano | 4 | 44 | 34.16 |
| Foggia | - | - | - |
| Foggia Capitanata | 2 | 30 | 57.00 |
| Foggia Umberto Giordano | - | - | - |
| Galatina – Maglie - Terre d'Otranto | - | - | - |
| Gallipoli | - | - | - |
| Gargano | - | - | - |
| Lecce | 4 | 123 | 44.00 |
| Lecce Sud | - | - | - |
| Lucera | - | - | - |
| Manduria | 3 | 29 | 64.00 |
| Manfredonia | 3 | 39 | 41.03 |
| Martina Franca | 4 | 41 | 55.00 |
| Massafra | - | - | - |
| Matera | - | - | - |
| Melfi | - | - | - |
| Molfetta | - | - | - |
| Monopoli | 4 | 39 | 40.00 |
| Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina | - | - | - |
| Policoro Heraclea Centenario | - | - | - |
| Potenza | - | - | - |
| Potenza Ovest | - | - | - |
| Putignano | - | - | - |
| Riva dei Tessali | - | - | - |
| S. Giovanni Rotondo | 3 | 33 | 37.00 |
| San Severo | - | - | - |
| Taranto | 4 | 73 | 57.50 |
| Taranto Magna Grecia | 4 | 44 | 48.86 |
| Trani | - | - | - |
| Val d'Agri | - | - | - |

**N.B. Con il mese di Gennaio 2006 inizia la pubblicazione del rapporto mensile sull'effettivo e sulla assiduità del club.**
I successivi rapporti dovranno pervenire alla Segreteria del Distretto entro i primi dieci giorni successivi al mese di riferimento.

**La festa degli auguri a Trani**

Non era mai accaduto in passato.
Per la prima volta nella giovane vita del Distretto 2120, il Governatore ha riunito past governor, assistenti di zona e presidenti dei club per uno scambio augurale sia per il Natale 2005 sia per l'anno 2006.
Una decisione, quella del Governatore Di Gioia, accolta con simpatia ed entusiasmo sia dai rotariani presenti sia dalle gentili signore. La festa ha avuto come scenario la suggestiva e bella sede dello Sporting Club di Trani ed anche questa è stata una scelta felice.
Perché il Governatore Di Gioia ha deciso di mettere insieme tutti i presidenti e gli assistenti per una festa degli auguri distrettuale? Per il semplice motivo che uno degli obiettivi di questa stagione rotariana a cavallo tra il 2005 e il 2006 è quello di consolidare non solo l'amicizia, che in molti casi va ben oltre il rapporto rotariano, ma soprattutto di dare un senso al valore dello stare insieme, alla famiglia che diventa nell'occasione famiglia rotariana.
Sergio Di Gioia e Annamaria hanno voluto con quest'iniziativa rimarcare proprio quest'aspetto, e cioè che ci sono occasioni importanti e occasioni speciali per stare insieme ma, se si sta insieme sotto l'insegna della ruota del Rotary International, si può scoprire l'altra faccia dell'amicizia, quella che getta i pilastri nella stima reciproca e nei valori rotariani. Sicuramente un'esperienza da ripetere se si vuole raccontare.

# Vogliamo prenderci cura del tuo immobile!

RUBINO®

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

Ovunque c'è Casa.

Numero Verde 800-943800 - www.immobiliarerubino.it

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Bari - Viale della Repubblica, 128 - tel. 080 556 42 66 - fax 080 556 06 01

AFFILIATI - PUNTI CONVENZIONATI:

Bari/Agenzia 1 - Bari/Agenzia 2 - Bari/Agenzia 3 - Bari/Agenzia 4 - Altamura - Andria - Barletta - Bisceglie - Casamassima
Grumo Appula - Modugno - Mola di Bari - Monopoli - Noicattaro - Polignano a Mare - Trani - Triggiano - Valenzano

# L'espansione del Rotary

di **Giovanni Buquicchio**
Presidente della Commissione distrettualeper l'espansione

**L'espansione, interna ed esterna, è al centro delle preoccupazioni del Rotary International.**

SERVICE Above Self

100 uno
Scritta la Storia
Progettiamo il Futuro

Egregio Governatore, cari amici rotariani, non si può comprendere e condividere appieno il tema della espansione del Rotary, se non si parte da una constatazione abbastanza evidente: nel nostro mondo sempre pieno di povertà, materiali e spirituali, è sempre più forte la richiesta di servizi umanitari, che noi rotariani siamo impegnati a soddisfare, nelle nostre regioni come a livello planetario.
Tale soddisfazione dipende palesemente dalla consistenza quantitativa e qualitativa della nostra compagine sociale: per cui vi è grande necessità di uomini di qualità, disponibili ad aiutare i propri simili. Il Rotary ha, pertanto, bisogno di crescere, particolarmente con nuovi club, i quali offrano servizi a località precedentemente assistite, ovvero laddove la comunità abbia bisogni troppo grandi rispetto alle capacità di servizio di un club già esistente.
Ecco perché l'espansione e lo sviluppo dell'effettivo sono tra i temi oggi più importanti della nostra associazione.
In questa ottica il Consiglio di Legislazione del giugno dello scorso anno, approvando il piano strategico adottato dal Consiglio Centrale del R.I. (cioè dal Board), ha deliberato di prestare adesione allo scopo n. 6 di esso, Incrementare e integrare l'effettivo, che ha, tra gli altri obiettivi, quello di *sviluppare e porre in essere un piano di espansione in tutti i paesi o città idonei a sostenere un club*; ed ha approvato, tra gli altri emendamenti, la risoluzione n. 04-84, di autorizzazione i nuovi club ad avere due soci per classifica in luogo di uno, allo scopo di facilitarne la creazione e permettere loro di avere un effettivo più importante.
In questa prospettiva, ancora, nel novembre 2004 il Consiglio Centrale ha introdotto una nuova struttura amministrativa, approvando il nuovo Piano direttivo di club (PDC), che comporta pure una revisione del Regolamento tipo dei R.C., la cui novità più significativa è la nuova struttura consigliata per le commissioni di club: giacchè tale regolamento suggerisce ora solo cinque commissioni, il cui organigramma non ha più le famose quattro Azioni nelle linee di testa, ma si basa su cinque linee funzionali, nel cui contesto il ruolo dell'effettivo assume posizione primaria.
Va segnalato, infine, che lo stesso Board ha contestualmente deciso di ridurre da 25 a 20 il numero minimo di soci necessario a fondare un nuovo Rotare club (v. pag. 15 del Manuale di procedura 2004 che - mi si consenta una chiosa - continua ad essere pubblicato con la dizione *ad uso dei dirigenti rotariani*, mentre è evidente che deve essere ad uso di tutti i soci!).
L'espansione, interna ed esterna, è perciò al centro delle preoccupazioni del R.I., e la spiegazione è pure nell'obiettiva circostanza che nell'ultimo decennio si è registrata nella nostra organizzazione, per la prima volta nella sua storia ormai centenaria, una flessione nell'andamento della compagine rotariana: così come ha riconosciuto lo stesso P.I. di quest'anno, il quale ha proposto un obiettivo di crescita netta abbastanza sostenibile, pari ad un minimo di un nuovo socio per club e di un nuovo club per ogni distretto.
Il decremento, peraltro, non ha riguardato direttamente il territorio italiano, in quanto risulta che a conclusione dell'anno rotariano 2004-2005 la nostra Zona, la 12 sulle 34 che compongono il mondo del R.I., era al nono posto in termini di percentuale per l'aumento dell'effettivo (+ 2,77%), ed al

quinto posto per nuovi club costituiti (in numero di 35).
Il nostro Distretto, per converso, contava alla data del 1° luglio 2005 47 club con un numero invariato ormai da alcuni anni, sin dal 2002-2003; mentre alla data del 30 aprile 2005 lo stesso segnava un decremento soci di -2,34% (rispetto all'anno precedente), soprattutto a seguito dello scioglimento del club di Ferrandina-Val Basento (poi compensato con la costituzione del nuovo club Policoro-Heraclea-centenario).
Va quindi affrontato con decisione il problema dell'incremento della presenza del Rotary sul territorio distrettuale, che deve essere perseguito con fermezza, giacchè l'assenza di un'espansione segnerebbe l'insterilimento della nostra compagine sociale; pur se non si finirà mai di raccomandare che la relativa azione deve essere condotta con criteri di opportuna prudenza ed oculatezza.
Dobbiamo, infatti, assicurare ai club solo eccellenti professionisti e uomini di affari, persone di elevate qualità morali, le quali siano al contempo disponibili all'amicizia ed al servizio rotariani. Diversamente, penso che finiremmo per perdere i soci ed i club invece di guadagnarli.

*Assenza di espansione significherebbe insterilimento della nostra compagine sociale*

Orbene, negli scorsi anni ho già fatto la contestazione che ricorrono nell'ambito del Distretto ampi spazi territoriali privi della presenza attiva di un nostro club, ma nei quali esistono ugualmente persone che svolgono attività qualificata con autentico spirito di servizio.
La realizzazione di un nuovo Rotary club in tali territori potrà consentire non solo l'acquisizione di personaggi con le predette qualità, ma potrà pure fare affiorare energie e volontà di servizio rimaste sopite proprio per la mancanza di adeguati stimoli e per l'assenza di punti di riferimenti verso i quali convergere. Potrà costituire, in definitiva, un mezzo di aggregazione e di amicizia per le persone di alta professionalità che vi risiedano e siano disponibili al servizio, e potrà realizzare quindi un forte stimolo alla progettualità e alla realizzazione di azioni di pubblico interesse.
Un nuovo Rotary club, invero, potrà trovare proficua collocazione in qualsiasi località periferica in cui si svolgono attività lavorative qualificate, specie se in essa non operino altre associazione di servizio; passando, peraltro, attraverso un accurato studio preliminare del territorio, della sua popolazione, della realtà economico-sociale della zona, e pure delle distanze e delle vie di comunicazione con i centri viciniori. La Commissione distrettuale per l'espansione ha condiviso tali mie considerazioni, ed in particolare quella che assume come criterio operativo principale la copertura dell'intero territorio del nostro Distretto appulo-lucano, il quale conserva ancora zone in cui il Rotary non è presente o non è adeguatamente operativo.
La Commissione, quindi, ha esaminato la distribuzione attuale dei club sul territorio, le situazione demografica ed economico-sociale delle varie località, ed ha ritenuto che possa considerarsi soddisfacente e sostenibile un obiettivo che veda quest'anno la nascita da noi di due o tre nuovi club.
La dislocazione di essi dovrebbe andare a coprire i vuoti più appariscenti, soprattutto in Basilicata.
Si individuano le seguenti zone verso cui orientarsi: a) a nord-est, ai confini con la Puglia, il triangolo Venosa-Lavello-Rionero in Vulture, tra le quali la popolosa Venosa sembra raccogliere le maggiori preferenze; b) nella zona est, Matera, unico capoluogo provinciale del Distretto (escluse le città della nuova provincia B.A.T.) ancora privo di un secondo club: si ravvisa l'opportunità di costituire un club di giovani professionisti e imprenditori, come si è realizzato a Foggia con il club Foggia-Capitanata; c) nella zona ovest/ sud ovest, emergono buone potenzialità umane a Senise e nell'ampio territorio lagonegrese e del Pollino, che si svolge tra i territori dei club di Lauria (del Distretto calabro-campano), di Val d'Agri e del nuovo club Policoro-Heraclea-Centenario.
In Puglia, poi, val la pena di puntare sul triangolo Margherita di Savoia,Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, trattandosi di un territorio popoloso ed in espansione socio-economica.
Ampi spazi scoperti, infine, appaiono pure in provincia di Lecce, dove, pur dopo la recente formazione del club di Galatina-Maglie-Terre d'Otranto, si raggiunge il sempre modesto numero di quattro club (a fronte di circa 100 Comuni) e rimane scoperto il territorio nella sua parte più meridionale; di guisa che si potrebbe suggerire, come località d'importanza socio-economica tale da poter accogliere un R.C., quella di Casarano, che si gioverebbe pure di tutto il territorio provinciale più a sud, comprendendo le dinamiche località di Leuca e Tricase.
Non mi nascondo le difficoltà di esecuzione, né che a qualcuno la costituzione di plurimi nuovi club possa sembrare una scommessa irragionevole del Rotary nostrano. Ad essi rispondo con le parole di George Bernard Show *L'uomo ragionevole si adegua al mondo; quello irragionevole si ostina a tentare di adeguare il mondo a se stesso. Dunque, il progresso dipende dagli uomini irragionevoli.*
Mi piace pensare che i rotariani siano uomini irragionevoli!

# L'APPARENZA NON INGANNA

**NUOVA CHRYSLER 300C TOURING**
Versioni: 3.5 V6 24v AWD, 5.7 V8 HEMI AWD, 3.0 CRD V6

**NUOVA CHRYSLER 300C SEDAN**
Versioni: 3.5 V6 24v, 5.7 V8 HEMI, 3.0 CRD V6

Venite a scoprire la grande personalità e la potenza delle nuove motorizzazioni 5.7 V8 HEMI e 3.0 V6 Turbo Diesel Common Rail.

MOTORIA Gruppo Maldarizzi

**Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep** BARI - Modugno - S.S. 96 Km 118+600 - Tel 080/5322212 - www.motoria-chryslergroup.it

# Qual è l'atteggiamento del Rotary nei riguardi della politica?

di **Carlo Michelotti**
PDG D 1980 (1996/97)

**I club non sono autorizzati a esprimere giudizi su provvedimenti controversi di carattere pubblico che si a in corso di dibattito, né possono raccomandare candidati a uffici pubblici.**

Dal momento che tra i suoi soci vi sono persone di ogni parte del mondo, appartenenti a schieramenti politici diversi tra loro, il RI come organizzazione non prende nessuna posizione e non esprime nessuna opinione su argomenti di carattere politico. (RCP 26.040)

Di conseguenza, anche i club devono astenersi dal fare dichiarazioni politiche di parte. I Club non sono autorizzati ad esprimere giudizi su alcun provvedimento controverso di carattere pubblico che sia in corso di dibattito e non possono appoggiare né raccomandare candidati a uffici pubblici, né discutere sui meriti o i demeriti di tali candidati. I Club non possono adottare o far circolare delibere o dichiarazioni concernenti provvedimenti internazionali di carattere politico, né dirigere appelli o far circolare proposte per la soluzione di particolari problemi internazionali di natura politica.

I rotariani non possono condurre campagne elettorali a proprio favore o a favore di altri candidati all'interno del Club e/o facendo appello all'amicizia rotariana e/o sfruttando gl'indirizzari rotariani. Tuttavia è dovere dei Rotariani:

1) all'interno dei Club, seguire attentamente e costantemente gli sviluppi politici della loro comunità e degli altri paesi del mondo in relazione alle ripercussioni che essi possono avere sulle attività di servizio e sul perseguimento dell'ideale rotariano della pace e della comprensione tra i popoli.

I soci sono tenuti a informarsi e ad organizzare dibattiti e discussioni equilibrati e oggettivi, affinché le loro convinzioni siano sempre il risultato di un confronto aperto e di un'analisi approfondita dei fatti;

2) all'esterno dei Club, partecipare attivamente a gruppi e organizzazioni legalmente costituiti che si battono con impegno e dedizione per la dignità di tutti gli uomini e per il rispetto dei diritti umani. (89-134; RCP 2.110.)

## CARLO MICHELOTTI, CHI È

Nato a Massagno (Canton Ticino-Svizzera), è sposato con Tina.
Ingegnere elettrotecnico, ha ricoperto funzioni direttive in aziende svizzere delle telecomunicazioni; Dir. Generale di SwissTelecom SpA, Presidente e A. D. di Cablecom SpA.
Dal 1983 è socio del Rotary Club Bellinzona, Distretto 1980. Di questo Club è stato Segretario (1985-90), Presidente (1991-92). Governatore del Distretto 1980 nel 1996/97 e per 3 anni membro del Consiglio dei Governatori Svizzeri.
Per 6 anni Presidente del Comitato Inter-Paese Italia-Svizzera.
Per il Rotary International è stato:
- coordinatore per la Svizzera e i Paesi Bassi delle Task Forces Alfabetizzazione (1997/98) e Technology (2000/01) e per l'Europa e l'Africa della Task Force Family of Rotary (2003/04);
- membro del Comitato Fondo Permanente della Fondazione Rotary per l'Europa;
- volontario in 7 paesi africani per il Programma PolioPlus-Partner.

È insignito dell'Onorificenza della Fondazione Rotary International Service Award for a Polio-Free World.
Nel 1997 ha ricevuto la citazione del Presidente del RI Golden Century (100 migliori Governatori dell'anno).

a cura di **Paolo Perulli**
Rotary Club Bari

R.C. MONOPOLI

## Un vaticanista DOC visita il Rotary di Monopoli

In una recente riunione serale il nostro club ha ospitato il giornalista vaticanista del Messaggero di Roma, **Orazio Petrosillo**, volto noto perché compare spesso nella trasmissione televisiva Porta a Porta di Bruno Vespa, tutte le volte nelle quali si parla di questioni vaticane.
Petrosillo, nativo di Monopoli, ha svolto una relazione sull'anno dei due Papi, il 2005, dal titolo **Da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI**. L'oratore ci ha intrattenuto sui suoi viaggi con Papa Giovanni Paolo II, sugli scoop dal Vaticano e sulle aspettative che ci riserva il nuovo pontificato, anche alla luce della recente esperienza di Colonia.
Petrosillo ci ha anche svelato alcune curiosità, da considerare un segno del destino, a seguito di alcune coincidenze significative che lo legano al defunto pontefice Giovanni Paolo II. Papa Wojtyla è morto il 2 aprile 2005, nel giorno del 58esimo compleanno del nostro vaticanista. La stessa età che aveva Giovanni Paolo II quando fu eletto Papa. La prima figlia di Petrosillo, Eleonora, è nata nell'estate 1978, l'anno dei tre papi, e la seconda, Marta, è nata il 16 ottobre di tre anni dopo, esattamente nel giorno e nel mese dell'elezione di Papa Wojtyla.
Petrosillo è, tra l'altro, autore di nove libri, due dei quali trattano della Sacra Sindone, scritti con Emanuela Marinelli e pubblicati da Rizzoli. Col primo libro-inchiesta ha realizzato uno scoop internazionale - mai smentito - contestando il risultato del test al radiocarbonio che avrebbe fatto risalire al XIII secolo l'origine del lenzuolo torinese. Due suoi volumi sul Vaticano, editi dai Musei Vaticani, sono stati tradotti in molte lingue, compresa la lingua giapponese, quella cinese e russa.
Al giornalista, che ha portato nel nostro Club la testimonianza di chi ha il polso diretto delle notizie dalla Santa Sede, il presidente Leonardo Gentile ha offerto una Paul Harris in segno di riconoscenza.

**La sosta del Blubus a Bari il 16 novembre 2005**

R.C. BARI MEDITERRANEO

## Nessun pericolo di inquinamento elettromagnetico a Bari

Lo ha accertato il **Blubus** nella sua sosta a Bari, monitorando il livello dell'esposizione elettromagnetica alla confluenza tra piazza Aldo Moro e via Sparano per l'intera giornata del 16 novembre 2005. I tecnici della campagna di comunicazione itinerante hanno accertato valori non superiori a due Volt/metro, pari a circa 1/3 del livello d'attenzione, fissato per l'Italia in 6 Volt/metro.
A quest'iniziativa, già segnalata nel precedente numero della nostra rivista, ha fattivamente collaborato il nostro club Bari Mediterraneo con una vivace cartellonistica che faceva da contorno al Blubus ed evidenziava ai passanti il patrocinio del Distretto Rotary 2120, insieme con quello dell'Amministrazione comunale di Bari. Le apparecchiature di bordo hanno rilevato l'intensità dei campi elettromagnetici prodotti in loco da installazioni per telefonia cellulare, da trasmettitori radiotelevisivi, da telefonini e da un qualunque cavo attraversato da corrente.
L'Assessore comunale all'Ambiente, Maria Maugeri, nel corso di una riunione alla presenza del Governatore incoming **Pasquale Satalino**, dell'assistente del Governatore **Peppino Massarelli**, di una nutrita rappresentanza di soci Bari Mediterraneo guidata dal presidente **Rino Nardiello** e dei tecnici del Blubus, hanno mostrato disponibilità a favorire future rilevazioni con le *Blushuttle*,

vetture per la rilevazione mobile dei campi elettromagnetici. Successivamente, in un Interclub tra gli amici dei R.C. Bari Mediterraneo, R.C. Bitonto Terre dell'olio e Rtc Bari Agorà, i tecnici del Blubus hanno esposto i risultati tranquillizzanti delle rilevazioni effettuate. Tuttavia, nel corso del dibattito seguito alle relazioni tecniche, è emerso il concetto che al momento si sa ancora poco sugli effetti nel lungo periodo dei campi elettromagnetici sulla salute umana.

## R.C. TARANTO
## Azione di solidarietà nel Ciad

Un ponte di speranza tra Taranto e il Ciad, una fra le nazioni più abbandonate e povere dell'Africa e del Mondo, lo ha realizzato il R. C. Taranto, con un progetto di solidarietà iniziato lo scorso anno sociale e proseguito in quello attuale, anche con la fattiva collaborazione della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano.

Al progetto del Club Taranto, presieduto dal dott. Michele Dioguardi, si è inteso dedicare una conversazione, con la partecipazione dei presidenti degli altri sodalizi rotariani della provincia ionica, alla presenza del gesuita **Padre Michelangelo Maglie**, oggi direttore del Consultorio Il Focolare (e reduce da molteplici esperienze vissute nei quartieri a rischio di Napoli), del comboniano **Padre Gianni Capaccioni**, Superiore a Lecce, anch'egli per lunghi anni missionario in Africa, e del **dottor Emanuele Di Palma**, direttore generale

della BCC di San Marzano e autorevole socio del club tarantino.

Padre Maglie nella sua relazione – integrata dalla proiezione di un filmato – ha illustrato la povera esistenza degli abitanti del Ciad, che vivono in piccoli villaggi costruiti col fango, in case misere ma dignitose, utilizzando quanto recuperano dai rifiuti, per costruire attrezzi e allestire costruzioni di mattoni forati. In mezzo a tante misere abitazioni, un locale è destinato a scuola, e vi si affollano bambini di ogni età, mentre gli adulti imparano un mestiere, servendosi di attrezzature precarie.

Padre Michelangelo Maglie ha parlato del carattere mite degli abitanti del Ciad, che trovano la forza e la dignità di sorridere, mostrando viva simpatia per coloro che li aiutano e il Rotary è sicuramente tra quanti si impegnano per realizzare opere di grande utilità, tra le quali assumono un ruolo prioritario l'acquisto di un'ambulanza e la costruzione di un ospedale al servizio di sessanta villaggi sparsi in un vasto territorio.

Padre Capaccioni ha sottolineato l'esigenza di dare un messaggio ai giovani, sollecitandoli ad agire nella consapevolezza di divenire sempre più protagonisti della propria esistenza, sia pure densa di problemi, per questo l'azione del missionario è quella di accostarsi a quelle comunità in punta di piedi, mano nella mano, guidandole con spirito di umiltà e di carità cristiana.

Le azioni attuate finora hanno permesso di strappare dalle discariche di rifiuti che circondano la capitale N'Djanema oltre quattrocento ragazzi, offrendo loro condizioni di vita più accettabili e un motivo per credere e misurarsi in una realtà diversa e senza dubbio migliore dell'attuale.

Occorre la collaborazione di tutti

– è stato l'appello dei due sacerdoti - e il Rotary Club Taranto, con il supporto del Distretto 2120 e della BCC di San Marzano è in prima linea in questo grande progetto di solidarietà. A conclusione della serata, il dott. Michele Dioguardi, e il socio dott. Angelo Vozza, Assistente del Governatore, hanno sottolineato l'utilità dell'iniziativa, che rientra nell'etica e nei valori del Rotary International, creato da oltre cento anni per venire incontro ai problemi di sopravvivenza di gran parte dell'umanità, grazie anche alla determinante opera della Rotary Foundation.

## R.C. BARI
## Visita del Governatore e iniziative del Club

Sappiamo per lunga consuetudine d'amicizia che il Governatore Sergio Di Gioia non annette grande importanza alle cronache riguardanti le sue visite istituzionali, ritenendole di normale amministrazione. Non è certo per disattendere la sua opinione che noi deroghiamo per una volta a questa linea di condotta. Lo facciamo essenzialmente per porre l'accento su qualche significativo passaggio, sia delle considerazioni espresse dal Governatore, sia di quelle espresse dal

EcoDinisi s.r.l.
• Ambiente, ecologia e ricilaggio
• Costruzioni edili
• Attività di movimento terra
strada Santo Stefano, 12 - 71042- Cerignola (Fg) - Tel: 0885-420060/444105
ecodinisi@libero.it

nostro Presidente, Luigi Galantucci, sulla vita del Club.
Trascuriamo, proprio in omaggio al pensiero di Di Gioia, la descrizione della bella ed elegante serata vissuta il 27 novembre scorso, svoltasi presso lo Sheraton Hotel, felice scelta del Presidente cui hanno contribuito l'impegno e la professionalità delle nostre socie, Marisa Landolfi e Francesca Siciliani (prefetto), alle quali vanno anche da queste righe i nostri vivi apprezzamenti e ringraziamenti.
Nel corso dell'incontro pomeridiano il **Presidente Galantucci** ha tracciato un primo bilancio dei programmi del Club. In particolare s'è soffermato sui service promosso dal Club nell'ambito delle azioni di Interesse Pubblico. Si tratta del concorso **Happy Andy – Scrivi uno spot pubblicitario** riservato ai bambini e ragazzi d'età compresa tra i 6 e i 13 anni di tutte le scuole di Bari e provincia, quale campagna di promozione per l'integrazione nel mondo sociale e lavorativo dei diversamente abili. La realizzazione dello spot televisivo prevede il coinvolgimento di circa 300 bambini e ragazzi. Una Commissione di esperti sceglierà il soggetto più bello, che sarà proiettato in una serata rotariana organizzata a tal fine. Tutti gli oneri dell'iniziativa graveranno sul bilancio del Club.
Luigi ha poi parlato dei **due premi istituiti per tesi di laurea** particolarmente brillante. Il primo premio riguarda giovani laureati in Giurisprudenza o Scienze politiche, bandito per onorare la memoria del prof. Carlo De Bellis, socio del Rotary Club Bari, recentemente scomparso. Possono concorrere giovani che abbiano conseguito da non oltre tre anni la laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche presso una Università riconosciuta sul territorio nazionale, con una votazione di 110/110 e siano nati e/o siano residenti nella circoscrizione del Distretto 2120. Il premio di 5.000 euro sarà assegnato da un'apposita Commissione giudicatrice al concorrente riconosciuto autore della migliore tesi di laurea.

Il secondo premio di laurea riguarda l'Ingegneria elettronica. È stato bandito su iniziativa dell'Avv. Gaetano Vignola, Socio e Past President del club, al fine di onorare la memoria del proprio padre prof. Ing. Vincenzo Vignola - anche lui socio del Rotary Club di Bari - nel venticinquesimo anniversario della morte. Possono concorrere al premio i giovani che abbiano conseguito da non oltre due anni la laurea in Ingegneria Elettronica presso un' Università riconosciuta nel territorio nazionale, e siano nati e/o residenti nella circoscrizione del Distretto 2120. Il premio di 3.000 euro sarà assegnato alla migliore tesi di laurea, selezionata con giudizio insindacabile dalla Commissione giudicatrice.
Sono esclusi dalla partecipazione a questi concorsi i giovani che siano legati a rotariani da rapporto di coniugio, parentela sino al sesto grado o affinità entro il medesimo grado. Il Presidente ha precisato infine che tutti i particolari di queste iniziative sono consultabili sul sito web costantemente aggiornato.
A sua volta, il Governatore Di Gioia ha espresso quanto segue: "Stasera voglio parlarvi dell'entusiasmo che dobbiamo portare per il Rotary, soprattutto in momenti come questi nei quali l'Associazione vive talune perplessità e incertezze. Va riconosciuto, in ogni modo, che il Rotary – ad onta degli attuali ostacoli - è sempre vivo, presente con i propri uomini, con i suoi progetti. La sua crescita continua, lenta, è tuttavia inarrestabile. Anche nel resto d'Italia il Rotary sta vivendo momenti di difficoltà: l'Istituto Culturale Rotariano è stato fortemente ridimensionato, la rivista nazionale e l'Annuario, strumenti preziosi per tutti noi, sono oggi affidati a un'altra Associazione". Il Governatore ha poi fornito alcune indicazioni e qualche suggerimento. Il Distretto 2120 conta oggi 47 Club e 2.600 Soci. Pur essendo il più piccolo dei 10 raggruppamenti italiani, non lo è certo per organizzazione e per progetti. Per la prima volta, vantiamo rappresentanti nel campo mondiale rotariano. Nell'epoca

dell'informazione, sempre più diffusa e rapida, assume rilevante importanza la capacità di *saper comunicare* e in tal senso ci stiamo muovendo. Il Distretto non tralascia occasione per utilizzare i *mass media*, allo scopo di informare il mondo esterno sull'azione che svolgiamo sul territorio. L'indagine sullo stato del Distretto presentata il 3 dicembre 2005 a Casamassima dall'amico Salvatore Distaso è un chiaro segnale di come ci stiamo movendo. E ancora: "Se vogliamo costruire il Rotary di domani, dobbiamo creare uomini capaci di emergere, di assumere posizione di leadership. Su questo argomento stiamo organizzando un apposito Seminario, per febbraio 2006". Sergio ha poi ricordato i punti di forza del R..I. di quest'anno. E cioè: alfabetizzazione, risorse idriche, sanità e fame. "In questa direzione – ha detto - stiamo operando, portando avanti progetti a livello internazionale, utilizzando fondi del Distretto, di alcuni Club e della Fondazione. L'iniziativa del *Salvadanaio* è rivolta proprio a questi scopi". Il Governatore ha accennato poi all'iniziativa di particolare valenza umanitaria proposta dalla gentile consorte Annamaria, cui si sono associate le mogli degli altri Governatori italiani, denominata **Negli occhi, nel cuore**.
L'iniziativa vede quattro nazioni

e sedici distretti coinvolti in un'operazione di *Matching Grants* a favore dei bambini rumeni.
Per concludere, riportiamo alcuni garbati suggerimenti del Governatore, così come ci sono rimasti nella mente: Destinare qualche onorificenza PHF a personaggi esterni, porre particolare attenzione alla qualità dei nuovi soci, mantenere il livello dell'attuale consistenza sociale, avviare nuove iniziative di *adozione a distanza*, presentare candidati a borse di studio, per sostenitori della pace e l'eliminazione dei conflitti, creare nei giovani una più accentuata spinta alla leadership".

R.C. BARLETTA

## Una colonia toscana nel Regno di Napoli: Barletta tra il 1266 e il 1345

Con il patrocinio del nostro Club, un giovane ricercatore barlettano, il dottor **Victor Rivera Magos**, laureato in Storia Medievale e dottorando di ricerca presso il Dipartimento di Storia e Archeologia dell'Università di Siena, ha pubblicato un interessante libro dal titolo **Una colonia nel Regno Angioino di Napoli**. La comunità toscana a Barletta tra il 1266 e il 1345. Presenze e influenze in un rapporto di lungo periodo. Hanno collaborato al lavoro il C.R.S.E.C. e il Punto Einaudi di Barletta.
Il volume è stato presentato nel corso della nostra riunione del 19 novembre 2005, alla presenza di un parterre qualificato e numeroso. Tutto ebbe inizio lo scorso anno dopo una conferenza tenuta sul tema in questione dal giovane studioso al nostro Club, conferenza che suscitò grande interesse fra i nostri soci e ci indusse a promuovere la pubblicazione del libro. Nella prefazione si legge: "La storiografia ha più volte accennato alla presenza mercantile fiorentina a Barletta tra la fine del secolo XIII e l'inizio del XIV, ma sinora non era stato mai approfondito l'argomento".
Il volume oggi pubblicato offre la possibilità di conoscere la discesa della comunità consolare fiorentina, in coincidenza con la conquista del Regno di Sicilia da parte di Carlo I d'Angiò. Barletta, emporio di rilievo, ben posizionata rispetto alla via Traiana; adagiata alla foce ofantina – scrive il prof. Balestracci nella presentazione del libro – diviene, a partire dalla fine del Duecento, la controfaccia della Terrasanta, con il trasferimento a Barletta del Patriarca di Gerusalemme in seguito alla caduta di San Giovanni d'Acri. La comunità fiorentina si ferma a Barletta dal 1269 e comincia ad operare nella banca, nel cambio e nel commercio di stoffe, spezie, olio e grano. Nel corso di trent'anni diviene un punto centrale dell'economia regnicola, tanto da avere scalzato, all'inizio del XIV secolo, la potenza economica della colonia veneziana di Trani.
La città conosce tra la metà del Duecento e la metà del Trecento l'apogeo della sua storia, divenendo la seconda città del regno per peso demografico ed economico, dopo una ristrutturazione urbana assolutamente peculiare, voluta da Carlo II, che aveva particolarmente a cuore la nostra città.
Di queste e molte altre suggestioni ha discusso l'autore Victor Rivera Magos, con la collaborazione del dottor Luigi Dibenedetto, storico dell'arte e conoscitore della storia di Barletta.
La serata è stata presentata dal dottor **Luigi Ceci**, Presidente del Rotary Club di Barletta, il quale ha precisato che iniziative come queste rappresentano un atto concreto di servizio del Rotary verso la collettività, oltre ad arricchire le nostre conoscenze sulla storia della città: e, per altro verso, incoraggiano il giovane studioso a continuare la sua brillante carriera.

# Paul Harris Fellow alla memoria di un giovane rotariano

di **Ugo Costantino**
Presidente R. C. Foggia Capitanata

Recentemente, al centro dei dibattiti del Rotary, si è imposto un tema di notevole peso: come circoscrivere e superare un certo clima di disaffezione che una buona parte dei soci dimostra nei confronti dell'Associazione. Proprio per fare il punto della situazione ci siamo ritrovati a Casamassima, in occasione dell'Assemblea Distrettuale sul tema **Quale futuro per il Rotary? Il Distretto si interroga**.
Durante l'assemblea, fortemente voluta dal nostro Governatore Sergio Di Gioia, sono stati esposti i risultati di un'indagine svolta nei mesi precedenti, finalizzata a dipingere la situazione del nostro distretto e a far da base per un dibattito che sollevasse quesiti ma, anche, proponesse soluzioni a diversi problemi, come la carente partecipazione alla vita del club, l'insufficiente comunicazione, lo scarso entusiasmo organizzativo.
La giornata dell'assemblea è stata per i soci del nostro club, **Foggia Capitanata**, occasione per un incontro piacevole e istruttivo, che ci ha dato occasione di riflettere sul nostro impegno e sui nostri ri-sultati. Qualche giorno dopo l'as-semblea di Casamassima il mio club ha avuto l'onore di ospitare il Governatore per la visita ufficiale. In tale occasione abbiamo potuto riprendere alcuni dei temi discussi in Assemblea Distrettuale e abbiamo approfondito la conoscenza degli obiettivi della campagna per l'informazione, sulla base della *Guide to public image projects*.
Nella prima settimana di dicembre, così, il mio club ha potuto vivere due importanti momenti di formazione rotariana.

**Ugo Costantino consegna il Paul Harris Fellow alla signora Franzese; a sinistra in basso Antonella Bisceglia**

Certamente è importante spronare tutti i soci a partecipare sempre attivamente e con entusiasmo alla vita del club di cui fanno parte.
Ma riteniamo che altrettanto importante sia valorizzare l'impegno di chi al Rotary si è sempre dedicato con passione e sincero spirito di amicizia.
E, a tal proposito, quale riconoscimento è più confacente del **Paul Harris Fellow**?
Tale prestigioso riconoscimento è stato conferito il 16 dicembre 2005 a due soci del nostro club. Il primo è stato dedicato alla memoria dell'amico **Salvatore Franzese**, purtroppi scomparso prematuramente, e che ricordiamo per la sua presenza vivace, attiva e allo stesso tempo discreta e per il suo impegno costante nel promuovere la causa della dedizione al prossimo.
Il secondo riconoscimento è andato ad **Antonella Bisceglia**, Tesoriere Distrettuale nonché Past President del nostro club.
Antonella, una vera carica esplosiva di entusiasmo, si è sempre dedicata al club con energia e vitalità, costituendo per tutti noi un esempio da imitare.
Sottolineo che tale impegno non si è limitato agli anni della sua Presidenza, ma si è evidenziato sin dal momento del suo ingresso nell'Associazione, per continuare anche oggi.
Il conferimento dei riconoscimenti si è svolto in un clima di convivialità e amicizia, durante la Cena degli Auguri Natalizi, consueto appuntamento di dicembre. Abbiamo così potuto brindare non solo alla feste che si avvicinavano, ma anche ai soci insigniti del Paul Harris Fellow, nella cornice di Casa Freda a Foggia, una splendida tenuta circondata dal verde di alberi e prati.
Durante la cena, abbiamo dedicato spazio anche all'aspetto formativo, discutendo della campagna per l'informazione e mostrando alcune diapositive che la riguardano.
Ritengo che momenti simili facciano bene alla vita del club.
Trasmettono gioia, fanno percepire che l'impegno viene notato e riconosciuto e, non ultimo, fanno sì che chi si dedica al *servire*, nel senso rotariano di tale termine, diventi un esempio da seguire.
Interroghiamoci, dunque, sulla nostra Associazione e sui nostri risultati, dedichiamo spazio alla formazione rotariana, ma cerchiamo anche di non dimenticare mai il calore umano e l'entusiasmo che dovrebbero caratterizzare tutti i nostri incontri!

# La linfa giovanile del Rotary di Lecce

di **Leonardo Alvino**
Past President Rotary Club Lecce

**Ho bisogno di sapere se la passione che ho messo nella mia militanza rotariana abbia trovato riscontro in effettivi risultati.**

Talvolta ricordo l'emozione che provavo tanti anni fa nella serata della mia immissione nel Rotary. Vi era allora l'ansia per l'impegno che prendevo; c'è adesso in me la curiosità di trovare una prima risposta, più o meno corretta, al comprensibile interrogativo che mi pongo. In altre parole, ho bisogno di sapere se la passione che ho messo - questa sì, me la riconosco - nella mia militanza rotariana, abbia trovato riscontro in effettivi risultati.
Non è però un caso se esordisco interrogandomi, poiché miro a indurre ognuno di noi - e nel momento in cui si è inteso porre particolare attenzione ai principi morali che l'attuale società deve ritrovare - ad aggrapparsi al gancio dell'identico interrogativo, per sapere se nello spirito che ci accomuna, la nostra filosofia di vita ci pone effettivamente sulla via del discernere il sicuro dal sofisticato e l'accertato dal supposto.
Forse è questo il motivo vero per il quale nell'uomo nasce il desiderio di scandire il tempo secondo passato e futuro, attraverso il punto dinamico del presente, e di organizzare quindi ritmi di avvenimenti come quello che qualche anno fa ha visto superare il cinquantenario di fondazione del nostro sodalizio. Sì, deve essere certamente questa la ragione per la quale sono fissate tappe nel procedere incessante della simbolica clessidra; giusto per avere l'occasione di guardarsi nostalgicamente indietro, con gli immancabili rimpianti, e di proiettarsi in avanti, con gli altrettanto immancabili proponimenti.
L'eterno fascino dell'incipit vita nova!
Io non ho vissuto nel Rotary di Lecce quel 1952 di sua fondazione.
Risale infatti al 1975 il mio ingresso nel sodalizio, ma è data, quest'ultima, che mi permette di avere sufficiente contezza di quanto sia lungo e denso di accadimenti, oltre che di eventi, il periodo della mia militanza. Un arco di tempo in cui, me ne rendo conto guardandomi oggi intorno durante i nostri appuntamenti, c'è stato ampio spazio per avvicendamenti generazionali e per un lento, inesorabile evolversi, nel bene e nel male, di tutto ciò che è rimasto alle nostre spalle.
Un intervallo temporale, tuttavia, al termine del quale, e bandendo ogni possibile malinconia provocata dall'attuale cielo con prevalenza di grigio sull'azzurro, ciascuno di noi può ritrovare quello stesso entusiasmo provato durante la cerimonia della sua immissione nel Rotary.
Basterebbe infatti ricordare le parole di elogio allora ricevute e i tanti impegni presi nel fregiarsi del proprio distintivo (per me valgano, indimenticate, quelle del mio presidente accogliente Filippo Muratore e del mio affettuoso presentatore Ruggero Calabrese), per poter oggi scacciare ogni segno di stanchezza e a ragion veduta affermare che questo anno, nel suo scorrere, può ancora essere il primo della nostra vita di rotariani.
Durante il discorso di commiato dalla mia carica di presidente - era il giugno del 1993 - mi rifugiai nella metafora ispiratami da un vecchio lavoro teatrale di Wilder, **Il lungo pranzo di Natale**, in cui si narra di una famiglia che si riunisce al completo ogni anno, appunto per il tradizionale pranzo di Natale, durante il quale essa fa il punto della sua vita. Per la parte tecnica teatrale l'originalità del racconto consiste nella suggestiva trovata di fissare, ad ogni atto, un'epoca di tempo della famiglia, nel caso di specie il nostro sodalizio, durante il quale i personaggi, lentamente spostatisi di posto a tavola col susseguirsi delle scene, si

*Ben vuota sarebbe la vita priva di distintivi di fede, senza emblemi di sani principi, senza guizzi di entusiasmi verso determinati valori.*

defilano infine dietro le quinte per dar posto ai nuovi, ai più giovani, in un'inquadratura che simboleggia lo scorrere della vita.
Un'immagine, questa, che mi si affaccia in memoria procurandomi, non lo nascondo, un po' di malinconia, ma che tuttavia occorre considerare nella lieta positività di un avvicendamento che garantisce continuità.
È infatti di noi tutti, specialmente in momenti non disposti all'autoindulgenza, il chiedersi se siamo stati e se siamo ancora dei buoni rotariani; se quel velo di insoddisfazione che spesso avvolge soprattutto gli impenitenti acchiappanuvole come me - sempre spinti a riflettere, a illudersi, a sperare senza probabilmente distinguere tra la pratica del fatto e le proposte della fantasia - non sia dovuto al contatto giornaliero con una realtà che non si rivela purtroppo amica di chi corre dietro al proprio cuore.
Ma queste perplessità, perplessità di noi più anziani, occorre affrontarle con finalità costruttive, nella convinzione di credere fermamente nel Rotary non perché Rotary, non perché sodalizio notoriamente prestigioso, ma perché convinti nel riconoscere che ben vuota sarebbe la vita priva di distintivi di fede, senza emblemi di sani principi, senza guizzi di entusiasmo verso determinati valori.
Ecco perché - ritornando alla metafora della scena teatrale descritta - spesso il mio sguardo si volge verso i posti a tavola dei nuovi arrivati e riesco a sorridere loro soprattutto quando, nonostante il notevole iato che sembra creare malintesi e incomprensioni tra le due generazioni, mi accorgo di una loro freschezza d'intenti non messa a repentaglio dall'incalzante appassimento di valori riscontrato nella realtà odierna.
Quella brutta realtà che, vivaddio, non è riuscita ad annullare, nei nostri nuovi e giovani amici che in tanti ora ci affiancano, quella sorgente di vita morale e quel margine operativo tanto necessario a rendere sana la società.

# I Cavalieri Templari, soldati di Cristo

di **Francesco Mario Nanni**

**Le eroiche vicende dei monaci guerrieri, i Templari, sono state oggetto di un interessante service dello scorso novembre.**

Una serata ricca della presenza di amici rotariani nell'Interclub di Cerignola, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Gargano e degli ospiti *Liberi Fratelli Muratori* ha arricchito il programma del mese di novembre 2005. Il tema, **Una cavalcata nel tempo dai Templari ai Liberi Fratelli Muratori**, voluto dal caro amico Presidente dottor Gerardo Troito, con l'aiuto prezioso del Consiglio del Club, ha permesso di offrire un *service* che ha destato notevole interesse. Peraltro la conversazione tenuta dal Dott. Carmelo Coglitore, Sovrano e Gran Maestro della CAMEA di Antico Rito Scozzese Accettato, ha tenuto l'uditorio attento e interessato alle vicende tristi ed eroiche dei Monaci Guerrieri.

E ancora, il saluto affettuoso, e per me gratificante, del Prof. Dott. Domenico Vittorio Ripa di Montesano, Gran Maestro e Luogotenente del Sovrano, rimane simbolo della laicità e libertà unite alla grande umanità di chi crede negli Ideali dei Liberi Fratelli Muratori.
A questi Fratelli va anche il mio ringraziamento per avermi dato l'aiuto necessario per la riuscita della serata.

Ora, rifacendomi alla pubblicazione edita dal Club sui Templari, credo opportuno ritornare sul tema della serata: "...falangi di cavalieri, ammantati in bianco con in campo una croce rossa, che al rimbombare della terra percorsa dagli zoccoli dei destrieri focosi, muovevano alla difesa del Tempio di Gerusalemme".
Ma, superato il momento della visione eroica rimane la curiosità di quant'altro i Cavalieri Templari rappresentarono nel loro tempo e più in generale nella memoria storica.
Questi Monaci Guerrieri dall'Ordine dei Cistercensi ereditarono la regola tramite Bernardo di Clairvaux:
"...i Cavalieri sarebbero stati monaci-guerrieri, soldati-mistici, e avrebbero unito la disciplina austera del chiostro a uno zelo marziale e intransigente, sarebbero divenuti i custodi della Terrasanta: i Soldati di Cristo." Così nascevano I Templari, l'Ordine del Tempio.
Peraltro, si deve aggiungere che i Templari compirono un'opera altamente civilizzatrice, furono PONTIFICES, cioè costruttori di ponti, quei rari ponti in pietra di cui si possono vedere ancora i resti.
Edificarono chiese, ospizi, strade e villaggi, bonificarono terreni paludosi e incolti, seguendo i sistemi cistercensi, svilupparono il commercio e l'itticoltura anticipando una grande realtà odierna.
E ancora, contribuirono all'emancipazione delle città e delle campagne, affrancarono i servi della gleba, che divennero Liberi Lavoratori alle dipendenze del Tempio.
La cessata attività militare in Oriente indirizzò i Templari verso un nuovo service amministrativo-finanziario.
Banchieri e tesorieri di re e papi, di principi e signori feudali, furono tra gli inventori della lettera di cambio, grazie alla quale il denaro poteva circolare ovunque con sicurezza. Le redditizie operazioni bancarie, le proprietà terriere, grandi come feudi e doti dei Cavalieri all'Ordine, le immense ricchezze e i privilegi acquisiti nei due secoli di vita suscitarono l'acredine e l'invidia di ecclesiastici e laici e fu il principio della fine.
Il dibattito seguito dimostrava un notevole interesse da parte dei presenti, rivelando, invero, un notevole desiderio di conoscere più a fondo le vicende dei Templari e il loro rapporto con i Liberi Fratelli Muratori.
Ci sarebbe voluto più tempo, ma l'ora, il coloratissimo e ricchissimo buffet allestito, il rosso rubino dei vini, e la trasparenza cristallina dei calici invogliavano tutti a un più affettuoso prosieguo della serata.

*I Templari sarebbero divenuti i custodi della Terrasanta.*

**Michele Ciletti**

*gioiellieri dal 1885*

Foggia - Corso Garibaldi, 26
Pescara - Corso Umberto I, 42

# Le Vele del progetto Trulli Mare

*Sono sei le vele del progetto Trulli Mare, la manifestazione in programma dal 2 al 4 giugno a Rosa Marina.*

Caro Governatore,
in occasione della tua recente visita al mio Club di *Ceglie Messapica – Terra dei Messapi*, avesti modo di vedere nella nostra segreteria la *vela* del Progetto Pluriennale *Trulli – Mare* del mio Club, creata allorquando due anni addietro a Martina Franca festeggiammo i vent'anni del Progetto. In quella occasione, notasti con piacere che il salone del palazzo ducale di Martina Franca era arricchito da una *vela* generale del progetto e da sei *vele*, una per ogni Club aderente. Le apprezzasti così come le apprezzarono tutti i presenti, dando atto all'ideatore e realizzatore che era stato l'amico Antonio Carrisi del Club di Martina Franca. Quando a Ceglie vedesti la nostra *vela* ricordasti il colpo d'occhio che offriva il salone del palazzo ducale di Martina e mi dicesti che era tua intenzione pubblicare sulla rivista distrettuale quelle *vele*.
Esaudendo la tua richiesta, ti allego le immagini sia della *vela* generale che delle altre sei *vele*, relative ai Club di Brindisi, Ceglie Messapica, Martina Franca, Monopoli, Ostuni e Putignano, acché tu possa pubblicarle sul prossimo numero della rivista distrettuale. Manca la *vela* di Fasano che tornò ad aderire al Progetto in occasione del Ventennale della fondazione.
Quest'anno la manifestazione è stata programmata nei giorni dal 2 al 4 di giugno in Ostuni, Grand'Hotel di Rosa Marina (in attesa di conferma), dove ti invitiamo fin da ora insieme a tutti gli amici rotariani del Distretto.

Certamente la pubblicazione delle foto darà sicuramente l'idea dei Club che appartengono al Progetto. Le cose che non potranno essere raffigurate sono:
- l'Amicizia (giustamente quella con la *A* maiuscola) che si è creata nel gruppo di rotariani che raramente disertano le riunioni;
- la volontà di dare una mano in tutte le situazioni;
- la disponibilità degli amici non rotariani a portare avanti l'iniziativa;
- l'interesse dei politici a sostenere il Progetto;
- l'amore per la propria terra da parte di tutti i rotariani che credono nell'iniziativa;
- il riconoscimento internazionale con la partecipazione al venticinquennale della fondazione del P.P.I ing. Carlo Ravizza e della sua gentile signora Rossana.

Scendere ancora nei particolari significherebbe portare degli esempi che gli amici ai quali sono riferiti, essendo di indole molto riservata, non gradirebbero. Per cui mi fermo qui rivolgendo a tutti i rotariani del Distretto a nome del presidente di turno Angela Perrino, ancora una volta, tuo tramite attraverso la rivista distrettuale, un invito alla partecipazione alla prossima manifestazione di giugno. Cari saluti,

**Roberto Santomanco**

sim S.R.L.
Ingredienti per industrie vetrarie
sim Società Industriale Meridionale S.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi, 12 - Putignano (Ba) - Tel. 080.4052245

# Il Congresso Nazionale di Capodanno

Circa un anno fa, noi 10 Governatori Rotaract scegliemmo di aumentare gli appuntamenti nazionali con un evento esclusivamente dedicato all'aggregazione: il **Congresso Nazionale di Capodanno**.
Scegliemmo Lecce, perché i leccesi sono ospitali, perché Lecce è bella, perché a Lecce si mangia bene, perché a Lecce si beve bene, perché il Rotaract Club di Lecce è famoso per organizzare le migliori feste distrettuali e, soprattutto, perché il prezzo che abbiamo offerto non aveva paragoni: 350 euro per tre notti, *all inclusive*, per Capodanno, non lo si trovava facilmente! Sapevo bene che Lecce non era una meta facile: è nel profondo sud e non ha un aeroporto.
Ma, nonostante tutto, il prezzo basso e la nostra promozione su tutto il territorio ci hanno fatto raggiungere l'obiettivo prefissato. È stata un'impresa dura, ma la mia squadra ce l'ha fatta!
L'Hotel President di Lecce ha ospitato ben 160 rotaractiani provenienti da tutta Italia e i partecipanti alla cena di gala erano in 250!
Il Rotaract di Lecce ha avuto il piacere di ospitare il **Consiglio Nazionale dei Governatori Rotaract d'Italia**, tenutosi la mattina del 31 dicembre. C'erano, oltre al sottoscritto, Riccardo Perinetto (Governatore Distretto Rotaract 2030), Riccardo Truppo (Governatore Distretto Rotaract 2050), Gianandrea Gei (Governatore Distretto Rotaract 2060), Luca Bolognini (Governatore Distretto Rotaract 2070), Nicola Fidanzia (Governatore Distretto Rotaract 2080), Lorenzo Filippetti (Governatore Distretto Rotaract 2090), Pietro Falco (Governatore Distretto Rotaract 2100) e Carlo Sciacchitano (Governatore Distretto Rotaract 2110).
Gestire un congresso non è stato facile, ma eravamo pronti e pieni di entusiasmo.
Fin dalle prime luci dell'alba del 30 dicembre i rotaractiani hanno iniziato ad invadere l'Hotel President, raggiungendolo con diversi mezzi: pullman, aerei, treni e auto. Per chi ha voglia di divertirsi e stare insieme non esistono le distanze! Finalmente, tutti insieme, la sera del 30 abbiamo riempito il ristorante Villa della Monica, che ci ha ospitati fino a notte inoltrata, mentre ci accompagnava un complessino che suonava musica dal vivo.

di **Giuseppe De Filippis**
Rappresentante distrettuale Rotaract
Distretto 2120

**Gestire un congresso non è stato facile, ma eravamo pronti e pieni di entusiasmo.**

La sera successiva, dopo un giro turistico per la splendida città, e un pranzo in un ristorante tipico, abbiamo aspettato la mezzanotte presso l'antica tenuta gentilizia Casina dei Basiliani. Il divertimento per tutti i congressisti si è protratto fino alle prime luci dell'alba.
Io e la mia squadra, invece, abbiamo fatto attendere i nostri letti fino alle 9 del mattino, quando, finalmente, ci siamo assicurati che tutto fosse a posto. Dopo sole tre ore di sonno, ci attendeva un'ultima giornata da dedicare agli amici rotaractiani presenti al congresso. Abbiamo passato una tranquilla serata in pizzeria, in vista della partenza del giorno dopo.

*Mi ritorna in mente la frase Se puoi sognarlo puoi farlo...*

Non potrò mai dimenticare i sorrisi di tutti i congressisti la mattina del 2 gennaio: erano felici di aver passato un gran bel weekend in puro stile Rotaract, divertimento genuino! Non potrò mai dimenticare le facce di noi organizzatori il 2 gennaio: stanchi, ma felici di aver reso felici più di 300 rotaractiani.
... E poi un pensiero va al Presidente della Commissione Congresso Nazionale di Capodanno, l'amico **Simone Chirivì**, portatore del vero spirito rotaractiano: *servire attraverso l'amicizia*. Credo che Simone Chirivì sia da prendere ad esempio per il suo spirito rotaractiano.
Oltre che grazie a Simone Chirivì il Congresso Nazionale è stato reso possibile anche grazie all'aiuto della squadra formata dal Tesoriere Distrettuale Valerio Fauzzi, mia sorella Sara, Marianna Spaccavento, Stefano Chirivì, Nico Bitonto e Fabio Renna. Noi, a dire il vero, il Capodanno non ce lo siamo per nulla goduto. Anzi, se proprio la vogliamo dire tutta, non ci siamo neanche goduti le feste di Natale ma, credetemi, ne è valsa la pena.
Adesso mi ritorna alla mente la frase che ho scelto come motto distrettuale: *Se puoi sognarlo puoi farlo*. In effetti il Congresso Nazionale di Capodanno io e Simone Chirivì l'avevamo sognato esattamente così!
Adesso, scusatemi, ma devo scegliermi una meta dove poter festeggiare, con qualche settimana di ritardo, con la mia squadra, il Capodanno!

via Dante, 28 - 71100 Foggia
tel. 0881.726906 - fax 0881.774309
www.ineditoadv.it - info@ineditoadv.it

inedito

COMUNICAZIONE AZIENDALE IN UN'UNICA SOLUZIONE

# I regali del Rotaract

di **Lilli Totaro**
direttrice rivista Rotaract distretto 2120
RTC Putigliano

**Siamo un gruppo di ragazzi che credono in qualcosa e si impegnano per ottenerlo.**

Amo ripetere che io ero una di quelle che non ci credeva: quando mi proponevano di iscrivermi al Rotaract, condizionata da mille luoghi comuni, elencavo ogni volta serie di scuse ben congegnate pensando tra me e me che non avevo tempo da sprecare con queste *inutili associazioni*.
Non ci credevo e adesso eccomi qui: rotaractianamente impegnata, assolutamente convinta, fortemente motivata e con la netta sensazione di far parte di qualcosa... qualcosa che funziona.
È ormai qualche anno che dedico a questa *inutile associazione* gran parte del mio tempo libero, ma la verità è che non potrò mai ripagare quel che il Rotaract ha dato a me: un mucchio di bei regali, a volte inaspettati, altre desiderati, ma sempre e comunque graditi.
Il Rotaract mi ha regalato il senso di appartenenza: il piacere di condividere qualcosa con chi non hai mai visto prima di allora.
Mi ha regalato qualche lacrima, quando ho imparato a mie spese che si può essere rotaractiani con superficialità e disinteresse.
Mi ha regalato i mille e più sorrisi di chi mi ha fatto sentire a casa ovunque mi trovassi da Putignano a Miami, da Budapest a Bruxelles, passando per Pesaro, Civitanova, Terni, Siena, Rimini, Agrigento, Cagliari...
Mi ha regalato la soddisfazione di impegnarmi in qualcosa che fosse utile anche ad altri.
Ma più di ogni altra cosa il Rotaract continua a regalarmi delle gran persone che avranno per sempre un posto speciale nei miei pensieri.
Siamo un gruppo di ragazzi che credono in qualcosa e si impegnano per ottenerlo, ma soprattutto siamo un gruppo di amici che sanno di poter contare l'uno sull'altro anche al di fuori dell'associazione.
Quante volte mi è capitato di aprire l'annuario e ritrovare ospitalità, gentilezza, affiatamento, sintonia... Quanti legami si sono rinsaldati dopo una cena, una festa, un convegno...
È gente che oramai fa parte della mia vita, dei miei pensieri, del miei progetti. Compagni di viaggio e di avventura, con cui condividere idee, distrazioni ed emozioni.
E sapete qual è il paradosso? Che chi ci riduce a una lobby di gente ricca, in fondo ha ragione perché qualcuno di molto più saggio di me diceva: *Ubi amici, ibidem opes*, ovvero *Laddove ci sono gli amici, lì c'è la vera ricchezza...*
Beh, per quanto mi riguarda, da quando il Rotaract è entrato nella mia vita, sono assai meno povera di prima.

PERCHÉ AFFIDARSI AD UNO A CASO
QUANDO C'É CASO&SURDI?
Pavimenti - Rivestimenti - Sanitari - Arredobagno
FA GLI ONORI DI CASA
C&S
Viale Candelaro, 18 - Foggia - Tel. 0881.741603/4

Gaudianello
75cl ACQUA
100% GUSTO
Gaudianello
LEGGERA
ACQUA MINERALE
EFFERVESCENTE NATURALE
GAUDIANELLO
E OLIGOMINERALE
LEGGERA
NEL NUOVO FORMATO
IN VETRO DA 75cl
CON TAPPO A VITE
DEDICATO
ALL'ALTA RISTORAZIONE
Le Fonti di Monticchio
800-601333
LIMPIDE DI NATURA, UNICHE DI PIACERE.
www.gaudianello.it

EQUINOXE
VIAGGI

Immerso nel cuore di uno spettacolare parco,
l'Hotel Santavenere di Maratea
dagli anni '50 è sinonimo di pace,
riservatezza ed eleganza.
Situato nel suggestivo golfo di Policastro,
il complesso alberghiero riesce perfettamente
a coniugare lusso, comodità e raffinatezza
lasciando inalterato l'antico fascino
delle dimore patrizie di un tempo.
Tradizione e ospitalità fanno del Santavenere
un luogo magico in assoluta sintonia
con luci e colori del Mediterraneo.

Santavenere Hotel
★★★★★L

Via Santavenere snc - 85046 Maratea (PZ)
Tel: 0973.876910 fax 0973.877654
*e-mail: booking@hotelsantavenere.it*